

“Aiutami
a fare da solo”

M. Montessori



Piano Triennale Offerta Formativa

2019-2022

**ISTITUTO COMPRENSIVO
PEROTTI - RUFFO**

Cassano delle Murge

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "PEROTTI" -
"RUFFO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
17/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5133 del
04/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
18/12/2018 con delibera n. 13*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto Comprensivo "Perotti-Ruffo" nasce nel 2012, in seguito all'accorpamento del Circolo Didattico "Armando Perotti" e della Scuola Secondaria di Primo grado "Vincenzo Ruffo"; ha accolto nel 2017/18 1358 alunni, si prevedono 1333 alunni nell'a. s. 2018/19. Dal 2016/17 sono in funzione 5 plessi. Sede della Direzione e degli Uffici Amministrativi e' il plesso di via Convento. La SP ha ospitato 683 alunni in 33 classi di cui 4 classi a tempo pieno e 18 classi con il modello "A scuola senza zaino"; La SSPG del plesso 'V. Ruffo' ha ospitato 400 alunni in 19 classi e un ufficio amministrativo alunni-docenti; La SI ha ospitato 12 sezioni per un totale di 275 alunni, di cui, due sono a tempo ridotto di 25 ore , dieci sezioni con mensa e tempo scuola di 40 ore e 3 classi con il modello "A scuola senza zaino".

Vincoli

La complessita' dell'Istituto, unico all'interno del Comune di Cassano delle Murge, e' data dalla tipologia e numerosita' della popolazione scolastica, dai tre diversi ordini di scuola e dalla distribuzione su cinque plessi. Il prevalente background medio-basso della popolazione studentesca in quasi tutte le classi, come rilevato dai dati INVALSI, evidenzia ampi gruppi di studenti provenienti da zone limitrofe (come alcuni quartieri della vicina Bari o territori rurali) con una situazione di svantaggio socio culturale, disoccupazione dei genitori e indice ISEE basso; il costante flusso di immigrazione da paesi stranieri: nell'a.s. 2017/18 l'Istituto e' stato frequentato da 93 alunni di diversa nazionalita', 35 alunni diversamente abili e 26 alunni BES certificati e alcuni con svantaggio sociale. Per l'a.s. 2018/19 si prevedono 24 alunni stranieri nella SSPG, 49 nella SP e 24 nella SI, 14 alunni h nella SSPG, 15 nella SP E 2 nella SI, 10 alunni BES nella SSPG, 7 nella SP. Il numero medio di studenti per insegnanti risulta superiore alla media provinciale, regionale e nazionale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'attività prevalente nel Comune è l'agricoltura. Paese di media collina produce mandorle, olive e uva, in gran parte lavorate, imbottigliate ed esportate dai locali Oleificio e Cantina Sociale. Presenti, inoltre, alcune lavorazioni di tipo industriale, tra cui maglieria, meccanica, falegnameria, plastica, tutte favorite dall'affermata Banca di Credito Cooperativo di Cassano. Il paese è inserito nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia e l'attività naturalistica - agrituristica-ambientale costituisce una risorsa educativa. Per la disponibilità di abitazioni e la vicinanza a Bari e per la disponibilità di piccoli lavori nei centri agrituristici, Cassano è diventato un centro di immigrazione. Da alcuni anni si registra un consistente flusso di immigrati stranieri e di spostamenti dai quartieri periferici cittadini con un incremento annuo di circa l'1,3%. Molti alunni risiedono nei borghi, fuori del centro abitato, per questi, e anche per esigenze familiari l'ente Locale istituisce il Servizio Scuolabus di cui nel 2017/18 hanno usufruito 25 alunni della SI, 34 della SP e 13 della SSPG. Per le famiglie con genitori entrambi lavoratori è istituito il Tempo pieno nella Scuola Primaria con servizio mensa. Ben dieci sezioni di scuola dell'Infanzia hanno un tempo scuola di 40 ore con mensa.

Vincoli

La realtà sociale si presenta complessa per la sua eterogeneità pertanto la scuola accoglie tutte le famiglie del Comune: a fronte di famiglie ben inserite nel contesto sociale e portatrici di valori forti, ce ne sono altre con problematiche derivanti da un contesto familiare a volte disgregato e povero di stimoli culturali, con studenti che necessitano di particolari attenzioni per l'inserimento nel contesto sociale e nelle classi. Il cospicuo tasso di disoccupazione e bisogno sociale si può rilevare dalle istanze di comodato d'uso di testi e materiali scolastici, basate sul reddito ISEE, che nello scorso anno sono state 105. Non è ancora costituita una rete di servizi organica per far fronte alle diverse esigenze, tranne la collaborazione Istituzionale con il Comune e con il Piano di Zona; molte collaborazioni sono relative ad Associazioni culturali e sportive private o di volontariato. Le reti di Scuole devono essere costituite con Istituzioni di paesi limitrofi, essendoci sul territorio solo un IISS (liceo scientifico, classico e tecnico) che è l'unico con cui l'Istituto Comprensivo può relazionarsi in ambito Comunale. Evidente e palese è la carenza di opportunità culturali e formative strutturate per i giovani in particolare e per tutta la popolazione (mancano teatri, musei, spazi collettivi per spettacoli, centri di aggregazione sociale e di ritrovo...).



Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

accede ai previsti finanziamenti dello Stato e in minima parte ai finanziamenti dell'Ente Locale, sapendo cogliere negli anni le opportunita' dei finanziamenti della Regione PUGLIA per progetti speciali vincolati, della UE, (Fondo Sociale di sviluppo e FESR Ambienti di apprendimento), in minima parte per progetti qualificanti l'offerta formativa riceve sostegno dalle famiglie e da sponsor. L'ampliamento della dotazione tecnologica dell'Istituto con il raggiungimento di livelli di eccellenza per innovazione didattica e un nuovo approccio alla didattica nella scuola primaria e' stato possibile proprio grazie all' ottimizzazione dei finanziamenti Europei e alla partecipazione a reti di scuole a Livello Nazionale con le quali si e' ottimizzata anche la formazione dei docenti. In relazione all'edilizia scolastica e rispetto delle norme di sicurezza la situazione si presenta diversificata, tutti i plessi sono accessibili dai diversamente abili ed ottimizzati con uscite d'emergenza e dotazioni anti incendio. Le strutture dei diversi plessi, in genere risalenti agli anni settanta, richiedono interventi annuali di manutenzione ordinaria e straordinaria con impiego notevole di risorse materiali e professionali, oltre che di adattamenti logistici per le famiglie in fase di esecuzione dei lavori. La situazione si va pero' ottimizzando essendo stati alcuni plessi destinatari di lavori da parte dell'ente Locale per efficientamento energetico e diversi miglioramenti.

Vincoli

Le entrate per fonti di finanziamento e spesa, sostenuta nello scorso anno, sono state: per il 94,4% assegnate dallo Stato e gestite dal Ministero, per il 2% assegnate dallo Stato e gestite dalla Scuola, per il 2,5% assegnate dalla Regione, per lo 0,8% derivante dal contributo delle famiglie, per lo 0% assegnate dall' UE e per lo 0.3% dal Comune. Ottima la qualità degli strumenti in uso nella scuola: aule dotate di LIM e notebook, laboratori multimediali, videoproiettori, tablet, iPad, Mac, Mac Book Air, aule dotate di televisori con apple TV, laboratori scientifici, musicali, linguistici, robotica, dispositivi per la realtà aumentata. L'Ente Locale e l'Istituzione scolastica stanno progettando la possibilità di proseguire nella ristrutturazione e riorganizzazione delle aule per creare ambienti di apprendimento più adeguati ai nuovi modelli didattici e con una maggiore capienza.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. "PEROTTI" - "RUFFO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BAIC825004
Indirizzo	VIA CONVENTO 156 CASSANO DELLE MURGE 70020 CASSANO DELLE MURGE
Telefono	080763298
Email	BAIC825004@istruzione.it
Pec	baic825004@pec.istruzione.it

❖ VIA CAP. GALIETTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA825011
Indirizzo	VIA CAP. GALIETTI - 70020 CASSANO DELLE MURGE

❖ PLESSO SC. INFANZIA STATALE REGINA ELENA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA825022
Indirizzo	PIAZZA ROSSANI CASSANO DELLE MURGE 70020 CASSANO DELLE MURGE

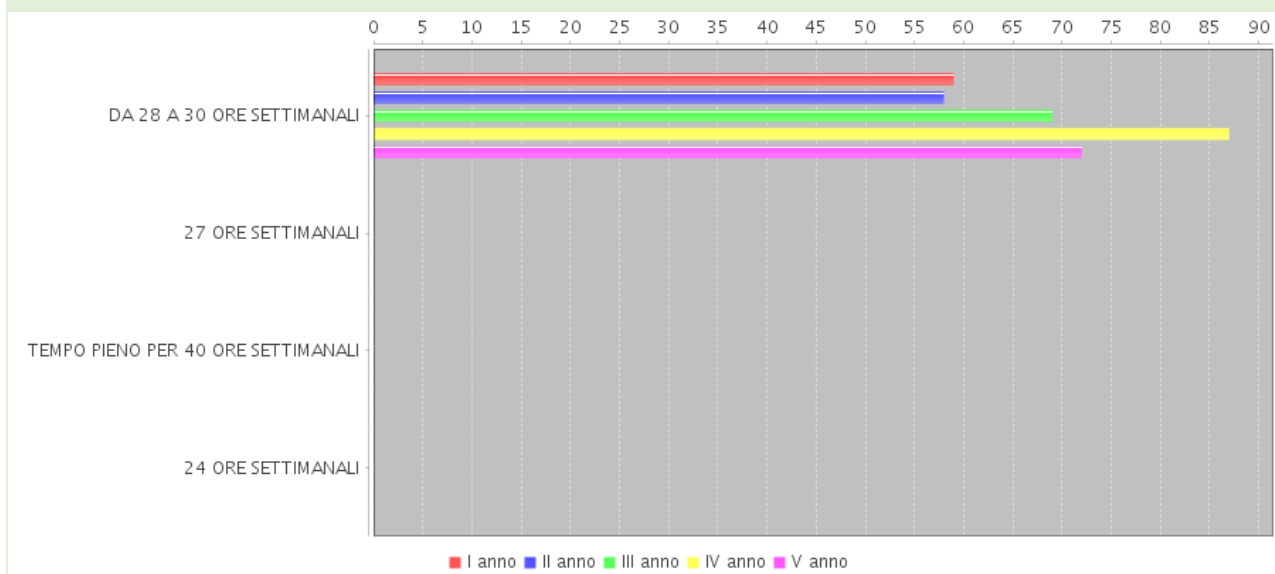
❖ **VIA GRAMSCI - CD CASSANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE825016
Indirizzo	VIA GRAMSCI 1B - 70020 CASSANO DELLE MURGE

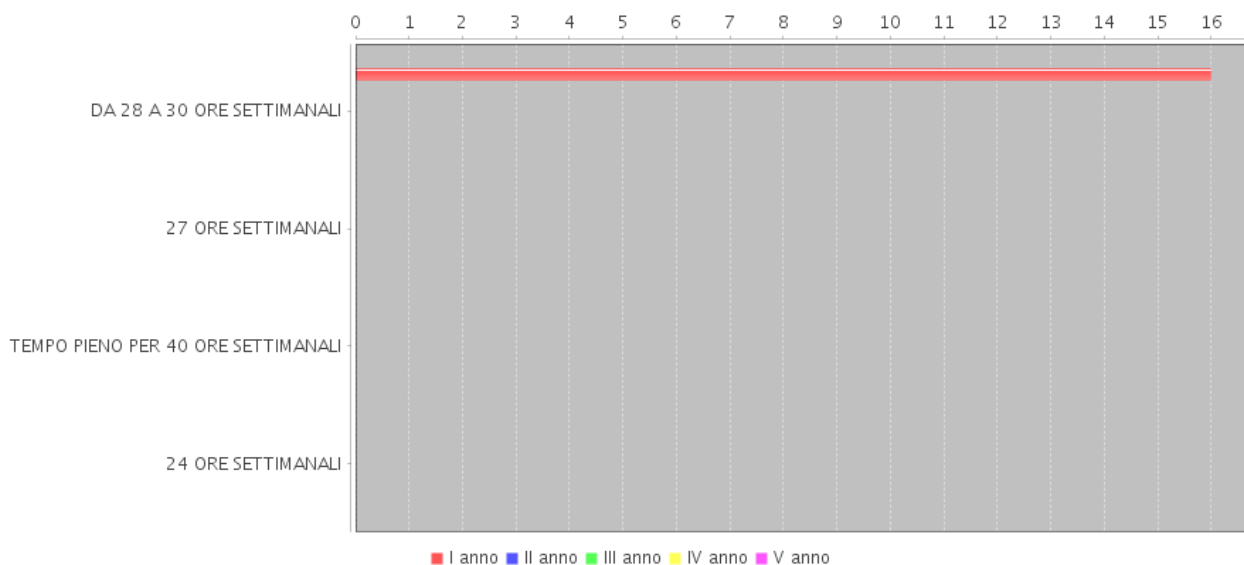
Numero Classi 16

Totale Alunni 345

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **A. PEROTTI - CD CASSANO (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

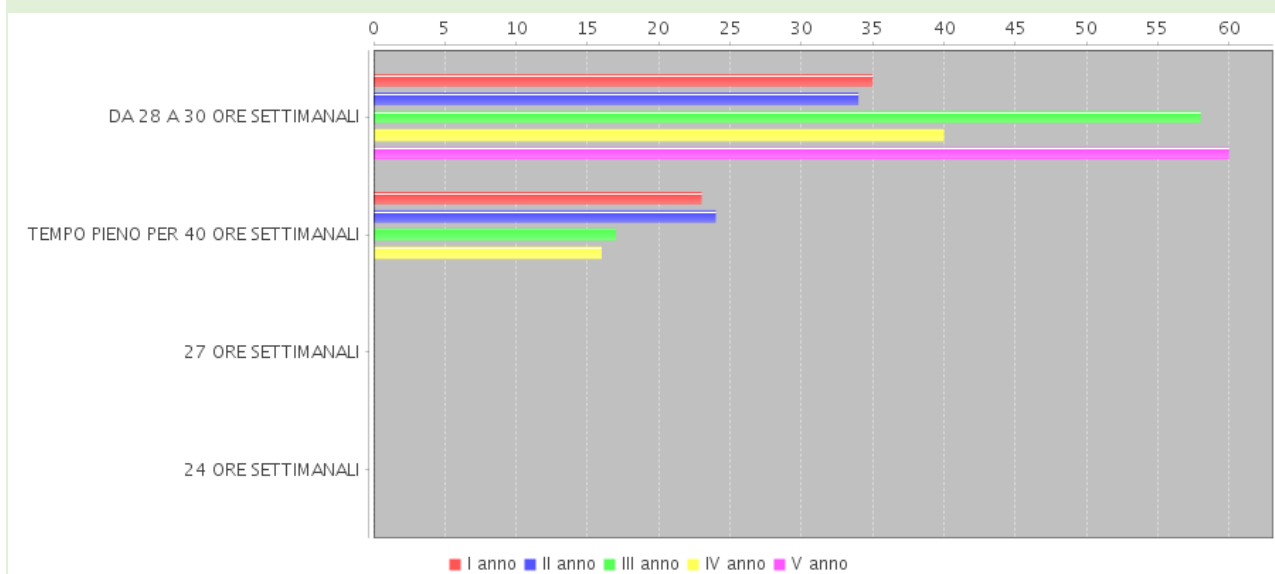
Codice **BAEE825027**

Indirizzo **VIA CONVENTO 156 - 70020 CASSANO DELLE MURGE**

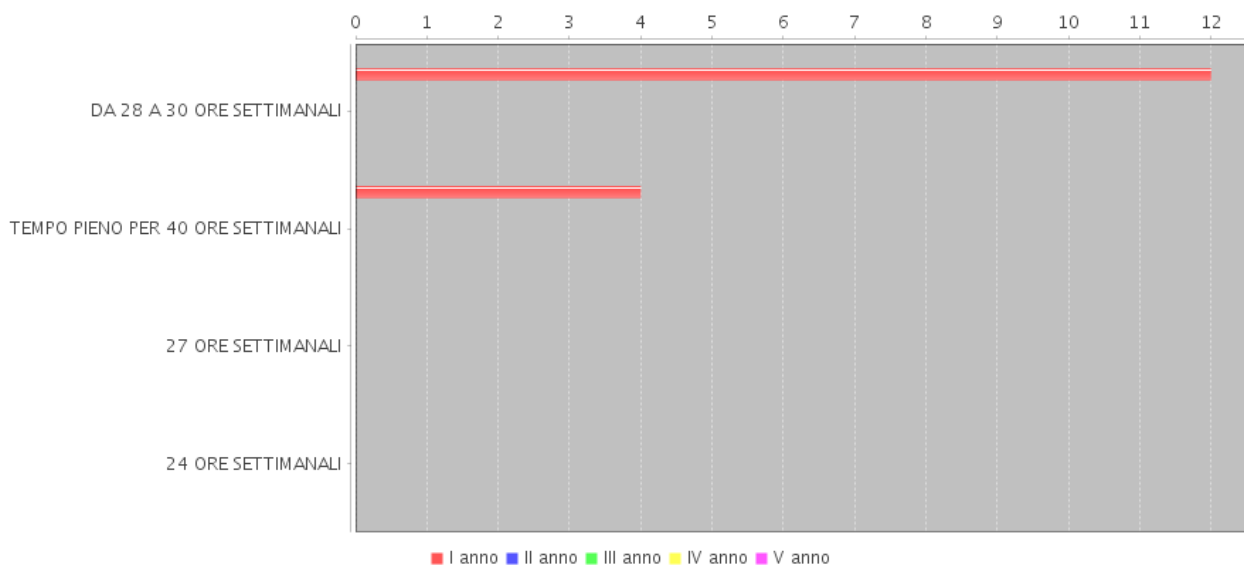
Numero Classi **16**

Totale Alunni **307**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ SCUOLA MEDIA STATALE "V. RUFFO" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

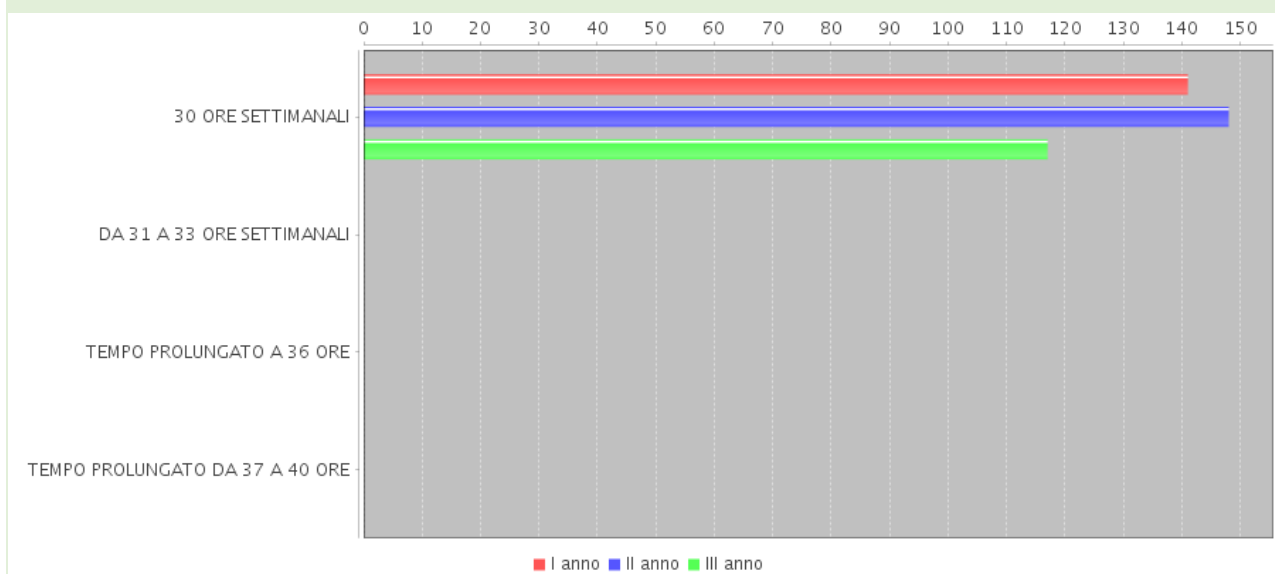
Codice BAMB825015

Indirizzo VIA MAMELI 9 CASSANO DELLE MURGE- BARI
70020 CASSANO DELLE MURGE

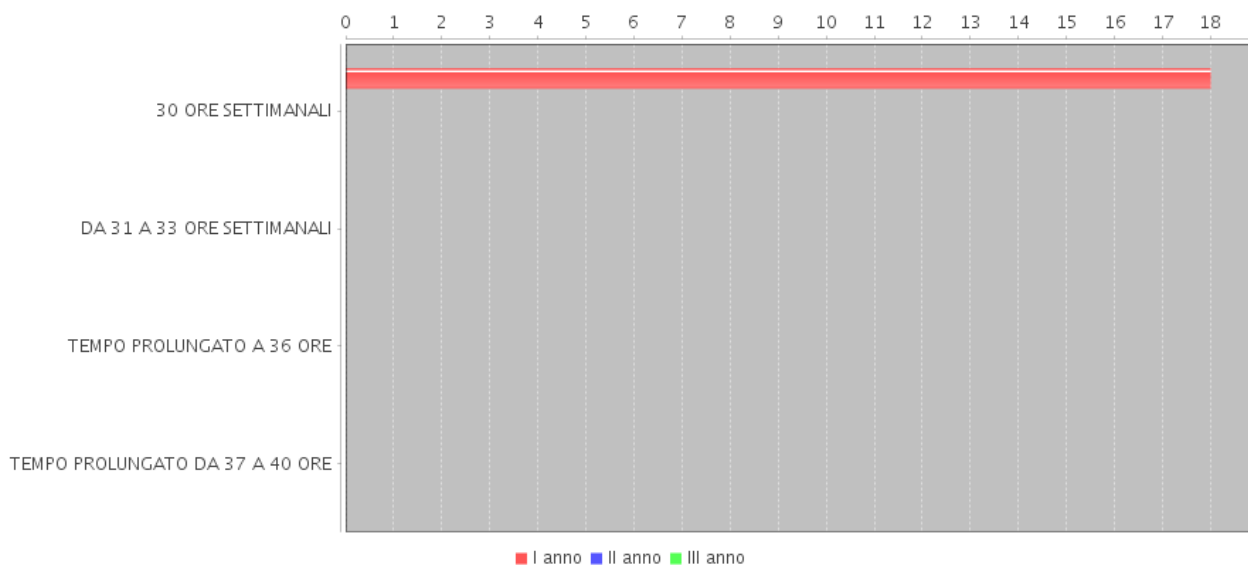
Numero Classi 18

Totale Alunni 406

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Fabbrica degli strumenti SZ	1
	Laboratorio stampa 3D	1
	Laboratorio di robotica	1
	Biblioteche	Classica
Aule	Magna	2
	Teatro	1
	Androni per rappresentazioni e attività collettive	4

Strutture sportive	Palestra	3
---------------------------	----------	----------

Servizi	Mensa
	Scuolabus

Approfondimento

PARCO MACCHINE S.SECONDARIA-via MAMELI

Nelle aule: 9 Maxischermi - 9 Lim - 18 Apple Tv - 7 Portatili MacBook - 2 Portatili HP - 5 portatili Acer - 4 PC IMac;

Laboratorio Linguistico Multimediale "Challenger": 11 postazioni complete di PC Asus.

Tablet ipad

ROBOTICA: dispositivi Lego Mindstorms, Pro-bot e Laboratorio di Robotica "Global digital curriculum"

Stampante e scanner 3D.

PARCO MACCHINE S.PRIMARIA-via CONVENTO

Nelle aule: 18 portatili con sistema operativo Windows (Toshiba, HP) - 18 LIM;

Laboratorio multimediale: 8 PC fissi + 1 LIM.

ROBOTICA: 2 Pro-bot, 2 Blue-bot.

Libri "ARS BOOK" 4a e 5a e flash cards interattive per la realtà aumentata.

PARCO MACCHINE S.PRIMARIA-via GRAMSCI

16 portatili con sistema operativo Windows (Toshiba, HP) - 16 LIM

ROBOTICA: 2 Pro-bot, 1 Blue-bot.

Libri "ARS BOOK" 4a e 5a e flash cards interattive per la realtà aumentata.

In molte aule dei due plessi di scuola primaria sono presenti inoltre dei mini-laboratori multimediali, allestiti con 1-2 pc fissi.

PARCO MACCHINE S. INFANZIA

-3 computer plesso Galietti

-1 computer plesso via Regina Elena + 1 pc fisso Fabbrica degli Strumenti SZ

-2 dispositivi Blue-bot.

La scuola intende proporre la sua candidatura a progetti PON-FESR per il potenziamento ulteriore del digitale negli spazi laboratoriali.

Il plesso "V. Ruffo", sede della Scuola Secondaria di Primo Grado, verrà ristrutturato al termine dell'a.s. 2018-19.

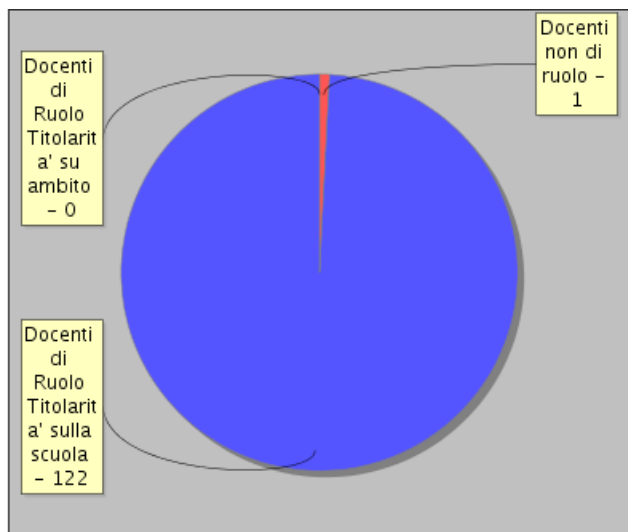
Questa ricognizione verrà quindi ridefinita con l'aggiornamento annuale del PTOF 2019-20.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	122
Personale ATA	19

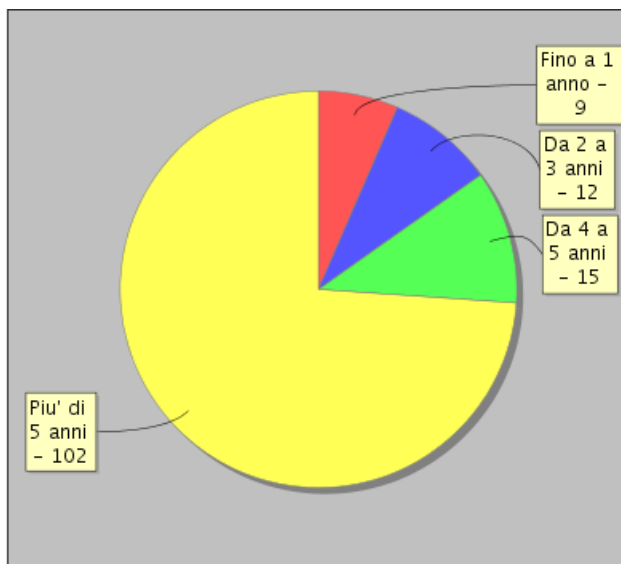
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 1
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 122
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 9
- Da 2 a 3 anni - 12
- Da 4 a 5 anni - 15
- Piu' di 5 anni - 102

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La vision costituisce l'identità "in divenire" del nostro Istituto Comprensivo, la direzione verso cui orientare i processi e le azioni per concretizzare la nostra mission di scuola altamente formativa.

La complessità del presente ci impone di raccogliere la migliore eredità del passato per proiettare le nuove generazioni in un futuro che si prospetta ricco di opportunità, ma caratterizzato da una profonda incertezza.

Da molti anni, la Scuola stessa si interroga sul suo ruolo formativo e sulla necessità di adeguare modelli, strategie, percorsi alle nuove esigenze sociali, culturali ed economiche.

Il nostro Istituto si propone quindi come:

Scuola innovativa: *l'attenzione alla persona nella sua globalità impone il superamento della "lezione tradizionale" e di un approccio frammentario e meramente "disciplinare" ai saperi, nella direzione di un ripensamento del curriculum e nella promozione di una scuola del "fare". Grande attenzione quindi è riservata agli ambienti come veicolo di apprendimento, attraverso esperienze significative, metodologie didattiche innovative e utilizzo delle nuove tecnologie;*

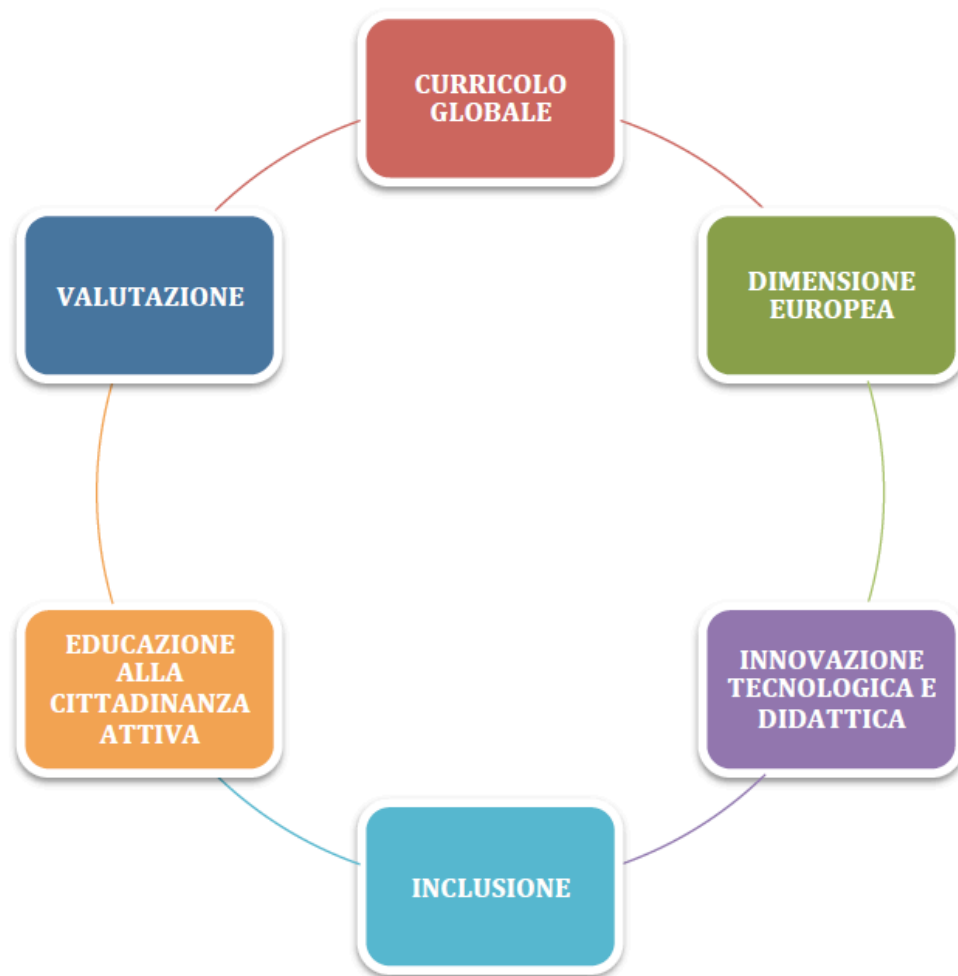
Scuola partecipata e responsabilizzante: *attraverso l'interazione con i pari e con gli adulti, gli alunni sperimentano nel quotidiano rapporti costruttivi di collaborazione, condividono e interiorizzano le regole di convivenza democratica, operano scelte consapevoli, progettano insieme, assumono impegni e responsabilità.*



***Scuola aperta alle differenze:** la valorizzazione della diversità è uno dei valori fondanti la vision del nostro Istituto, che promuovere l'identità di ciascuno attraverso l'accoglienza, l'inclusione, la progettazione e la realizzazione di percorsi individualizzati e differenziati.*

***Scuola "aperta" al territorio:** il dialogo con le famiglie, i rapporti di collaborazione con gli enti presenti sul territorio, gli accordi di rete con le altre istituzioni scolastiche per la realizzazione di percorsi di qualità si inquadrano nell'ottica di un sistema formativo integrato, in cui la scuola si fa interprete dei bisogni dell'utenza coniugandoli con le proprie finalità.*

*Queste istanze, fortemente legate al contesto in cui l'Istituto opera, sono profondamente interconnesse tra loro, e costituiscono i **valori fondamentali** attraverso cui la nostra vision si traduce nella nostra mission:*



Per far sì che questa "idea" di scuola si concretizzi in maniera efficace, l'Istituto monitora costantemente la propria azione sulla base di indicatori strategici e opera periodicamente un'attenta ricognizione delle risorse.





La compilazione del RAV e la sua pubblicazione a giugno 2018 ha portato alla definizione di alcune priorità, che orienteranno azioni didattiche ed organizzative volte al raggiungimento di determinati traguardi a medio e lungo termine.

*Tali priorità sono principalmente riferite ai **risultati scolastici**, con particolare attenzione agli esiti nelle prove standardizzate nazionali; ma le azioni della scuola mirano soprattutto, in un'ottica più ampia e con un approccio globale, allo sviluppo di **competenze** irrinunciabili definite a livello europeo.*

In particolare, nel RAV la scuola ha indicato nell'elaborazione e nella progettazione di UDA per classi parallele lo strumento attraverso cui potenziare le 8 competenze chiave, che verranno poi valutate attraverso l'adozione delle stesse rubriche di valutazione, definite a livello collegiale e inserite nel PTOF.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Innalzamento dei risultati scolastici curricolari e promozione del successo formativo.

Traguardi

Circa il 35% degli alunni della SSPG si colloca nelle fasce di voto tra 8-9-10 in italiano, matematica e inglese; più del 70% nella SP classi 3-4-5.

Priorità

Innalzamento dei livelli di competenza in italiano, matematica, inglese. nella SSPG e nelle classi 3-4-5 SP.

Traguardi

35% SSPG e più del 70% SP (classi 3-4-5) livelli di competenza intermedi e avanzati in italiano, matematica e inglese.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali



Priorità

Miglioramento dei risultati alle prove standardizzate nazionali nelle stesse discipline.

Traguardi

Innalzamento dei livelli di competenza in italiano, matematica e inglese rispetto all'anno precedente.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Incremento della progettazione e attuazione di UDA attraverso dei gruppi di progetto e adozione di rubriche di valutazione comuni.

Traguardi

Innalzamento delle competenze sociali e civiche e della competenza digitale.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Coerentemente con le priorità e gli obiettivi di processo individuati nel RAV, da attuare anche con le azioni specifiche descritte nel Piano di Miglioramento, l'Istituto Comprensivo ha in questi anni consolidato la propria mission e mirato la propria azione formativa alla realizzazione di alcuni obiettivi irrinunciabili.

Tali obiettivi, scelti tra quelli descritti nel comma 7 della Legge 107/2015, si agganciano alle **8 Competenze chiave** per l'apprendimento definite dal Consiglio dell'Unione Europea:



Infatti, come evidenziato nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo, "le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende", e cioè l'alunno, posto al centro di una azione educativa che promuova lo sviluppo di tutti gli aspetti della sua personalità.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 12) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

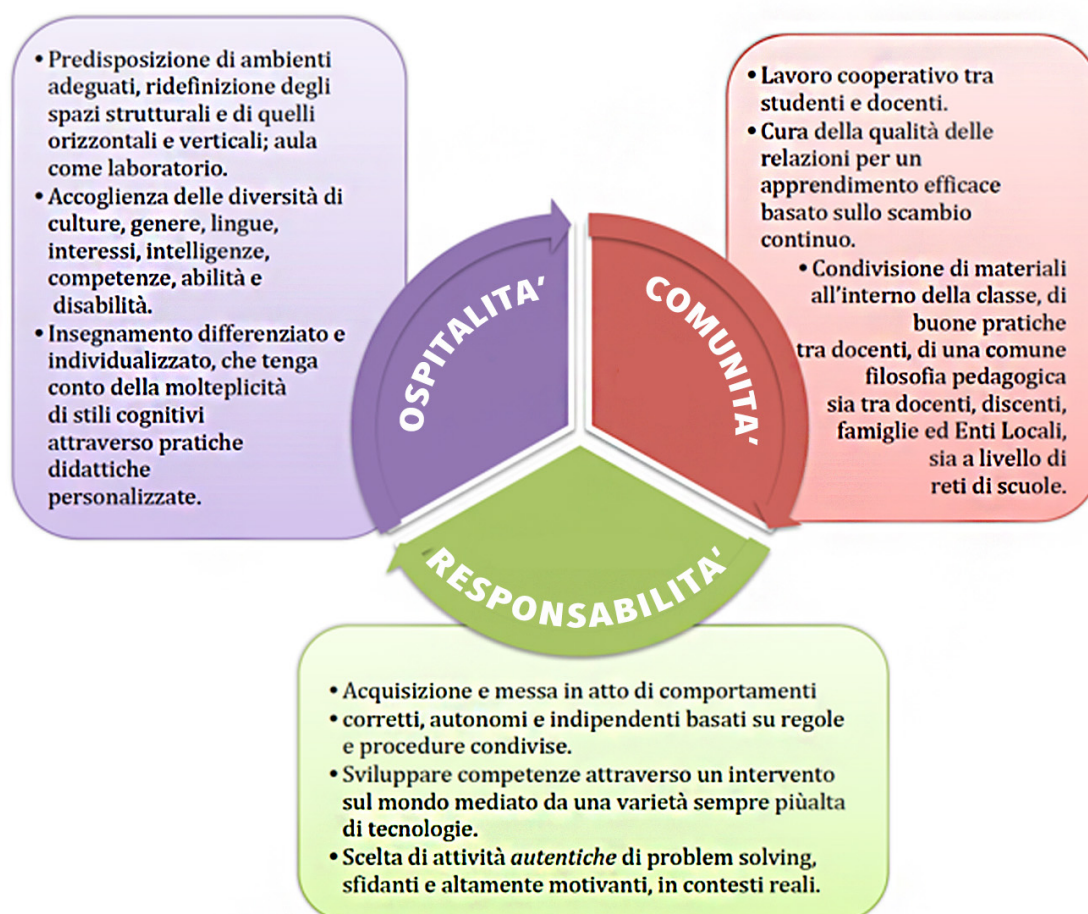
L'attenzione costante agli **ambienti di apprendimento e all'innovazione**



didattica costituisce una eccellenza del nostro Istituto, che nel triennio si intende consolidare.

MODELLO SCUOLA SENZA ZAINO

Progetto in rete di innovazione didattica ispirato a **tre valori fondamentali** che ispirano tutti gli obiettivi, i processi e le pratiche, concorrenti a realizzare un apprendimento efficace basato sull'Approccio Globale al Curricolo:



Il modello Senza Zaino ha conosciuto in questi anni un aumento considerevole degli iscritti nel nostro Istituto, come emerso dal monitoraggio e dalla verifica annuale del PTOF 2016-19:

Per conoscere le iniziative e gli eventi delle sezioni Senza Zaino dell'Istituto, è possibile visitare l'apposita sezione del sito, all'indirizzo



<http://www.iccassanodellemurge.gov.it/sz/>

anno scolastico	S. INFANZIA	S. PRIMARIA	SSPG
2016-2017	Formazione 1°livello	10 classi via Gramsci 2 classi via Convento Formazione 1°-2°livello	
2017-2018	2 sezioni pl. Galietti 1 sezione pl. R. Elena Formazione 1°-2°livello	13 classi via Gramsci 5 classi via Convento Formazione 1°-2°livello+Mantenimento	inizio Formazione 1°livello
2018-2019	5 sezioni pl. Galietti 2 sezioni pl. R. Elena Formazione 1°-2° livello	16 classi via Gramsci 7 classi via Convento Formazione 1°-2°livello+Mantenimento	Formazione 1°livello
SCENARI FUTURI	5 sezioni pl. Galietti 2 sezioni pl. R. Elena +nuove sezioni in base a iscrizioni Formazione 1°-2°livello +mantenimento	16 classi via Gramsci 7 classi via Convento +nuove classi prime in base a iscrizioni Formazione 2°livello+mantenimento	classi prime SZ (in base a iscrizioni) Formazione 1°-2°livello
Ne derivano, per l'a.s. 2019-2020, le	sez. T.Normale 40ore sez. T.Ridotto	classi Tradizionali classi Senza Zaino classi T.Normale 28ore	-opz.1 cl. Tradizionali -opz.2 cl.



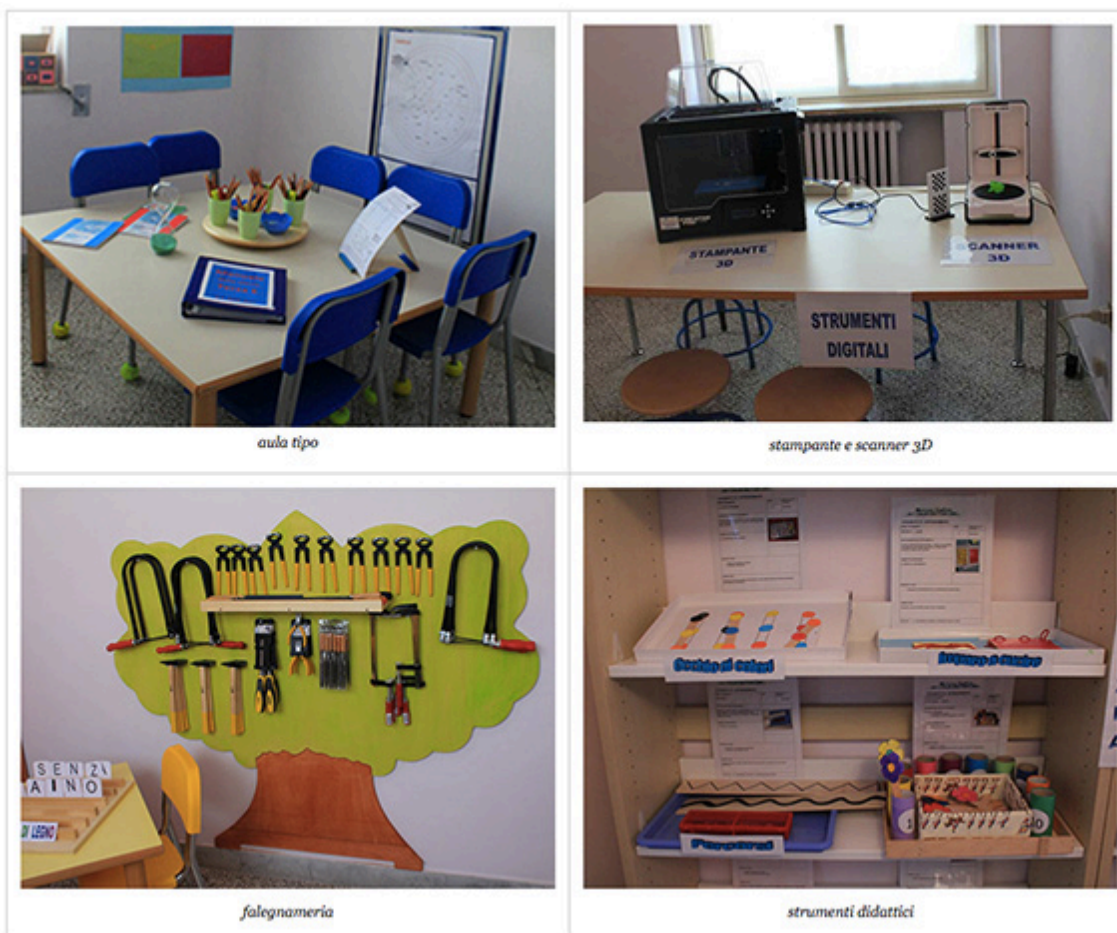
seguenti opzioni:	25ore sez. Senza Zaino sez. Tradizionali	classi T.Pieno 40 ore	Digitali -opz.3 cl. Digitali della Responsabilità
----------------------	---	-----------------------	--

E' inoltre operativa la FABBRICA DEGLI STRUMENTI, ubicata nel primo piano del plesso Regina Elena.

Essa costituisce la concretizzazione delle buone pratiche legate al Modello Senza Zaino e costituisce un luogo di formazione e ricerca-azione per:

- progettare percorsi e attività a partire dagli strumenti e dall'esperienza;
- favorire lo scambio fra docenti attraverso l'analisi e la sperimentazione ;
- costruire, archiviare e diffondere gli strumenti didattici;
- curare e implementare l'archivio digitale e della mostra permanente di prototipi.

Sono presenti un locale specifico per i lavori di falegnameria, la riproduzione di un'aula tipica Senza Zaino, comprensiva di pannellistica e arredi, un'esposizione di strumenti didattici corredati da descrizione e IPU e una postazione di making con scanner e stampante 3D.



E' possibile visionare le attività e i prodotti della nostra Fabbrica sul sito della scuola, cliccando [qui](#).

CLASSI DIGITALI

Nella progettazione dell'Offerta Formativa, il nostro Istituto da anni dà spazio al potenziamento dell'apprendimento attraverso le nuove tecnologie, mediante l'utilizzo di laboratori informatici, attivando dall'a.s. 2012-13 le CLASSI DIGITALI nella Scuola Secondaria di I grado, autoproducendo contenuti didattici anche in formato digitale, dotando tutte le classi di LIM/apple TV e formando i docenti con corsi di informatica, didattica delle tecnologie digitali e media education. Il nostro I.C. intende affrontare la sfida dell'educazione nell'era digitale



come un'azione culturale che, partendo da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.

Tutti gli ambienti della scuola (classi, spazi comuni, laboratori, spazi individuali e spazi informali) si contaminano e di fatto si ricongiungono. Gli obiettivi che si vogliono perseguire con l'uso della tecnologia non cambiano; sono quelli del sistema educativo: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati e l'impatto che essi avranno nella società come individui, cittadini e professionisti. In particolare, l'utilizzo delle tecnologie digitali permette di

- incrementare l'attenzione e la motivazione degli allievi, che possono sperimentare insieme ai docenti nuove modalità di apprendimento,
- maturare un maggior senso di responsabilità ed autonomia attraverso esperienze di autocorrezione o la gestione del proprio dispositivo elettronico,
- partecipare attivamente alla didattica attraverso la ricerca, l'elaborazione e la creazione di materiali didattici in tempo reale.

Nella SSPG "Ruffo", sono stati realizzati ambienti di apprendimento innovativi con l'obiettivo "non più la classe in laboratorio, ma il laboratorio in classe". Le classi digitali, in particolare, svolgono le attività in aule AUMENTATE, dotate cioè di dispositivi per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, al fine di consentire un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica e l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired e wireless. Per le classi che hanno sostituito i libri cartacei con quelli in formato digitale, fruibili con il tablet, è stato presentato un laboratorio di START-UP per l'acquisizione dei testi digitali e di specifiche APP educative.



❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Grande rilevanza, nell'innovazione didattica, hanno le metodologie e le strategie per l'attuazione del curricolo, che non sono riferite soltanto alle sperimentazioni in corso, ma vengono di volta in volta adottate dai docenti in base alle attività, ai percorsi formativi, alla pratica didattica quotidiana, nel pieno rispetto della libertà di insegnamento.

Oltre alla *lezione frontale*, i docenti dell'Istituto attuano:

metodologia

finalità



DIDATTICA LABORATORIALE	Far acquisire agli studenti conoscenze, metodologie, competenze ed abilità didatticamente misurabili.
COOPERATIVE LEARNING	Coinvolgere attivamente gli studenti nel processo di apprendimento attraverso il lavoro in un gruppo con interdipendenza positiva fra i membri.
PROBLEM SOLVING	Migliorare le strategie operative per raggiungere una condizione desiderata a partire da una condizione data.
PEER EDUCATION	Promuovere la socializzazione all'interno del gruppo classe attraverso lo scambio di contenuti, la discussione, il confronto e lo scambio di esperienze, in virtù di una relazione orizzontale tra chi insegna e chi apprende.
TUTORING	Favorire la responsabilizzazione; sul piano dell'insegnamento, rendere più efficace la comunicazione didattica.
BRAINSTORMING	Migliorare la creatività, in quanto si vuole far emergere il più alto numero di idee, fattive e realizzabili, posto un argomento dato. Favorire l'abitudine a lavorare in team e rafforzarne le potenzialità.
INDIVIDUALIZZAZIONE	Raggiungere gli obiettivi fondamentali del curriculum attraverso strategie mirate.
FLIPPED CLASSROOM	Spostare le responsabilità relative all'insegnamento e concentrarle maggiormente sullo studente, permettendogli maggiore controllo sul proprio apprendimento e spingendolo verso l'autonomia.



Un esempio di *flip teaching* nel nostro Istituto:
<https://youtu.be/B1zTQzzWTug>.

CONTENUTI E CURRICOLI

Tutti i Progetti curriculari e di ampliamento dell'Offerta Formativa, attuati sia con risorse interne che con l'accesso a fondi regionali, ministeriali o europei, al di là degli specifici obiettivi didattico-educativi, hanno sempre una finalità generale più ampia, ancorata alla nostra "mission": realizzare l'approccio globale al curricolo (Global Curriculum Approach) a cui si ispira il PTOF di scuola. Tale approccio implica una visione di un curricolo contestuale fortemente ancorato all'esperienza e all'ambiente di apprendimento, con il passaggio dal progettare la semplice formazione alla progettazione di un ambiente realmente formativo in cui la attenzione agli spazi e agli strumenti didattici rende autonomi gli alunni e stimola varistili e metodi di insegnamento.

Tra gli obiettivi vi sono:

Realizzazione di attività di curricolo verticale tra i tre gradi dell'Istituto - Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado

portando gli alunni d'interi classi o gruppi di classi aperte nei laboratori e negli spazi alternativi di apprendimento;



Laboratori per la Continuità



Accoglienza



Open Day





Creazione di spazi educativi e formativi sempre più significativi, ampi e interconnessi: dall'aula intesa come spazio di apprendimento flessibile, alle opportunità offerte dal territorio garantendo il massimo accesso a tutti per promuovere l'inclusione e alti livelli di competenze per ciascuno e per favorire la propensione dei ragazzi a permanere nel contesto formativo riducendo il tasso di dispersione.



aula Senza Zaino



SPAZI E INFRASTRUTTURE

La ridefinizione degli spazi di apprendimento non può prescindere dall'integrazione delle TIC nella didattica.

Rafforzamento di tutte le competenze chiave, in particolare quella digitale potenziando le dotazioni tecnologiche degli ambienti di apprendimento, allestendo aule aumentate e laboratori di robotica e stampa 3D, favorendo l'adozione di approcci, modelli e programmi didattici innovativi quali problem solving cooperativo, progettazione di EAS, flipped- classroom, bring your own device, scratch, cooperative inquiry, coding e coding unplugged.



aula digitali



laboratori di robotica





PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative DIDATTICA PER SCENARI	Rete Senza Zaino
Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)	Rete Book in Progress
	F@cile CAF per l'autovalutazione e il miglioramento

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIA CAP. GALIETTI	BAAA825011
PLESSO SC. INFANZIA STATALE REGINA ELENA	BAAA825022

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIA GRAMSCI - CD CASSANO	BAEE825016
A. PEROTTI - CD CASSANO	BAEE825027

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA MEDIA STATALE "V. RUFFO"	BAMM825015

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le

diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIA CAP. GALIETTI BAAA825011

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

PLESSO SC. INFANZIA STATALE REGINA ELENA BAAA825022

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

VIA GRAMSCI - CD CASSANO BAEE825016

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

A. PEROTTI - CD CASSANO BAEE825027

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA MEDIA STATALE "V. RUFFO" BAMM825015
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento
QUADRO ORARIO CURRICULARE SCUOLA PRIMARIA

La distribuzione del monte ore disciplinare per la Scuola Primaria risulta attualmente la seguente:

SCUOLA PRIMARIA					
DISCIPLINE	ORE CLASSE PRIMA	ORE CLASSE SECONDA	ORE CLASSE TERZA	ORE CLASSE QUARTA	ORE CLASSE QUINTA
ITALIANO	8,30	7,30	6,30	6,30	6,30
MATEMATICA	7	7	6	6	6
STORIA	2	2	3	3	3
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
LINGUA INGLESE	1 (1,30)	2 (1,30)	3	3	3
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	1	1
ARTE e IMMAGINE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2

SINTESI DELL'OFFERTA FORMATIVA DI ISTITUTO

GRADO SCOLASTICO	PLESSO	OPZIONE OFFERTA FORMATIVA
-------------------------	---------------	----------------------------------

S. INFANZIA	Regina Elena	-Tempo Normale 40 ore (mensa)/Tempo Ridotto 25 ore -Modello Tradizionale/Modello Senza Zaino
	via Galietti	-Tempo Normale 40 ore (mensa)/Tempo Ridotto 25 ore -Modello Tradizionale/Modello Senza Zaino
S. PRIMARIA	via Convento	· Tempo Normale fino a 30 ore · Tempo Pieno 40 ore (mensa) · Modello Tradizionale/Modello Senza Zaino
	via Gramsci	· Tempo Normale fino a 30 ore · Modello Senza Zaino
S. SECONDARIA	V.Ruffo via Mameli	· Tempo Normale 30 ore · Classi Tradizionali (con libri misti) · Classi Digitali · Classi Digitali della Responsabilità

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. "PEROTTI" - "RUFFO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo traccia il percorso educativo e didattico dello studente dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di secondo grado, connettendo tutte le discipline

secondo un'ottica di sviluppo di competenze trasversali, che rispecchiano e specificano le competenze-chiave definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione, definendo il Profilo dello studente quale obiettivo generale del sistema educativo e formativo. A partire dal curriculum di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Dal 2012, anno della costituzione del nostro Istituto, il Collegio dei docenti ha ritenuto prioritario adoperarsi per la predisposizione di un curriculum verticale per competenze, alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e delle competenze-chiave europee (Raccomandazione del 18 dicembre del 2006). L'elaborazione del curriculum verticale ha permesso ai docenti di individuare percorsi di apprendimento finalizzati all'acquisizione di competenze, in continuità dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo grado. Lo sviluppo di un curriculum verticale ed una progettazione per competenze che realizzi pienamente la continuità educativa tra ordini di scuola, garantisce all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo che promuova, attraverso tappe evolutive, la costruzione dell'identità, attraverso lo "sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto". La piena realizzazione del curriculum verticale per competenze nell'ottica dell'approccio globale al curriculum, inteso come espressione di autonomia e di flessibilità della nostra scuola, rappresenta il "cuore" del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

A partire dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee Guida, la definizione del curriculum globale costituisce l'identità culturale, educativa e progettuale della nostra scuola, anche in una dimensione internazionale, e trova nella gestione dell'organico dell'autonomia lo strumento privilegiato di attuazione delle scelte compiute per il successo formativo di tutti e di ciascuno. Uno dei principi fondanti del curriculum di scuola è l'armonizzazione tra la consapevolezza dell'identità culturale di appartenenza e l'apertura all'internazionalizzazione, al fine di preparare gli studenti alla cittadinanza e all'occupabilità in dimensione locale e globale. Per questo, dopo un significativo percorso di formazione, il Collegio dei docenti dell'Istituto, organizzato in dipartimenti

verticali e guidato dalle Funzioni strumentali, ha completato la formulazione del Curricolo di Istituto per competenze arricchendolo con modelli per la formulazione di Unità di apprendimento per discipline, Compiti di realtà e rubriche valutative, nonché del modello ministeriale del Documento di Certificazione delle Competenze alla fine del primo ciclo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

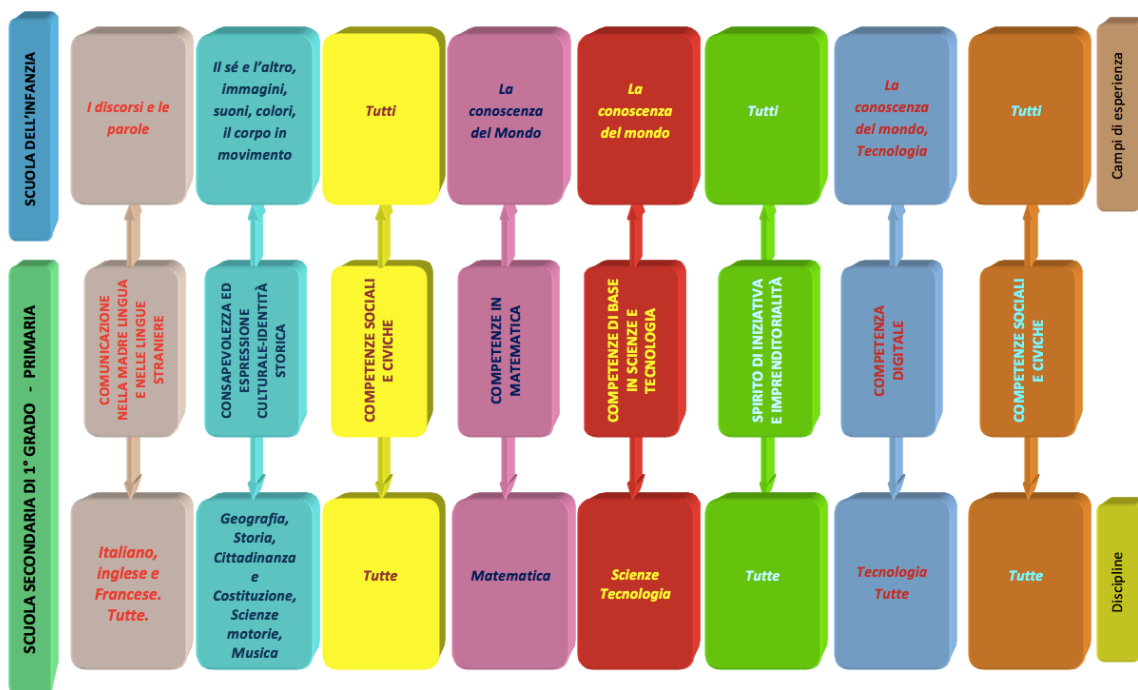
le Competenze chiave, nel nostro curricolo, sono declinate in traguardi di sviluppo e descritte in termini di responsabilità e autonomia.

ALLEGATO:

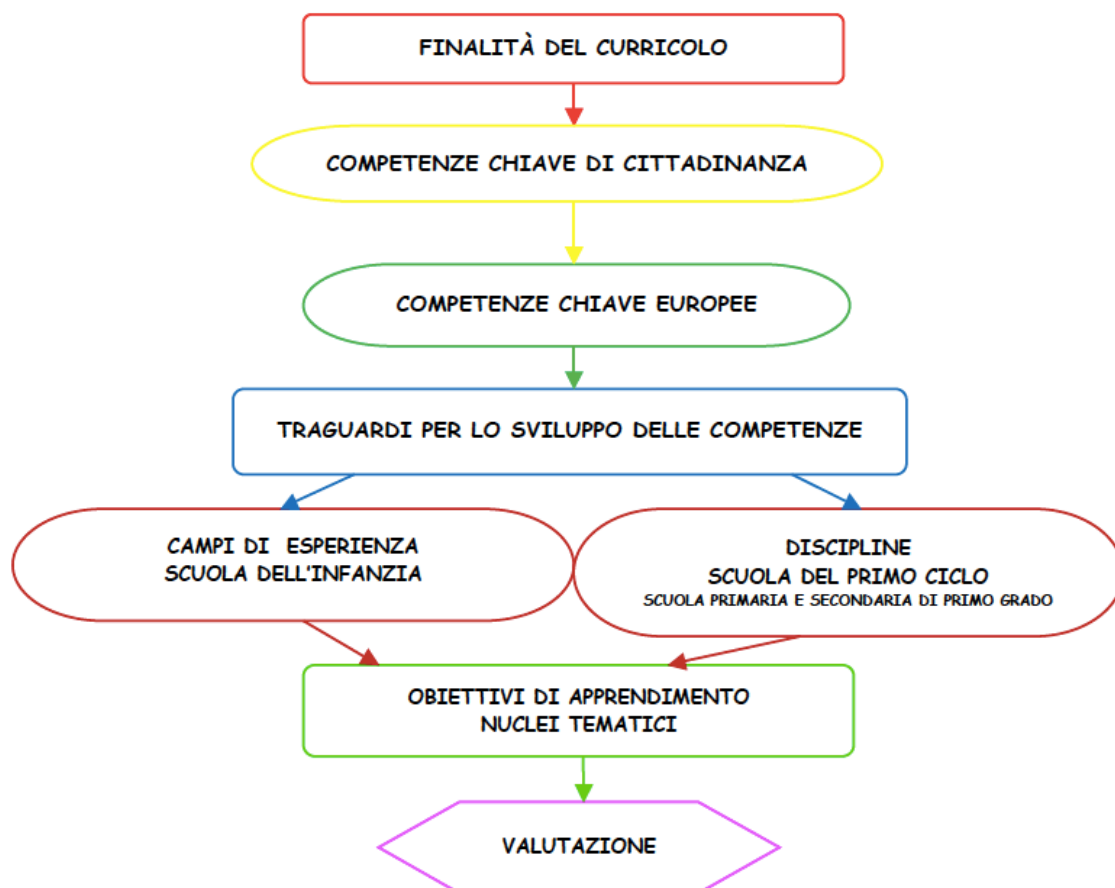
CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE IC PEROTTI-RUFFO.PDF

Approfondimento

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO IN COMPETENZE CHIAVE EUROPEE



STRUTTURA DEL NOSTRO CURRICOLO



FINALITA':

- Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività;
- Favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto;
- Assicurare un percorso graduale di crescita globale;
- Consentire l'acquisizione di: competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;

- Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino;
- Orientare nella continuità e favorire la realizzazione del proprio "Progetto di vita".

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ MACROPROGETTO CONTINUITA'

Il Progetto è finalizzato ad individuare strategie educative atte a favorire il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola in maniera serena e graduale. Sono previste attività laboratoriali comuni e il coinvolgimento di tutti gli operatori. Il progetto è destinato agli alunni delle classi ponte+ alunni delle classi di anno in anno individuati come "tutor", ha durata triennale. Attività, modalità, luoghi e tempi di attuazione verranno specificati di volta in volta, in occasione dell'aggiornamento annuale del PTOF.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. costruire attività-ponte che consentano agli alunni di sperimentare la cooperazione tra compagni e docenti dei diversi ordini di scuola; 2. consultare la scheda informativa sull'alunno, al fine di avere una visione d'insieme sulle conoscenze competenze degli alunni delle classi ponte; 3. porre la giusta attenzione alle richieste dei genitori e informarli sulle modalità di passaggio- continuità tra i tre ordini di scuola; 4. favorire scelte consapevoli da parte dei genitori degli alunni delle classi prime SP e SSPG.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

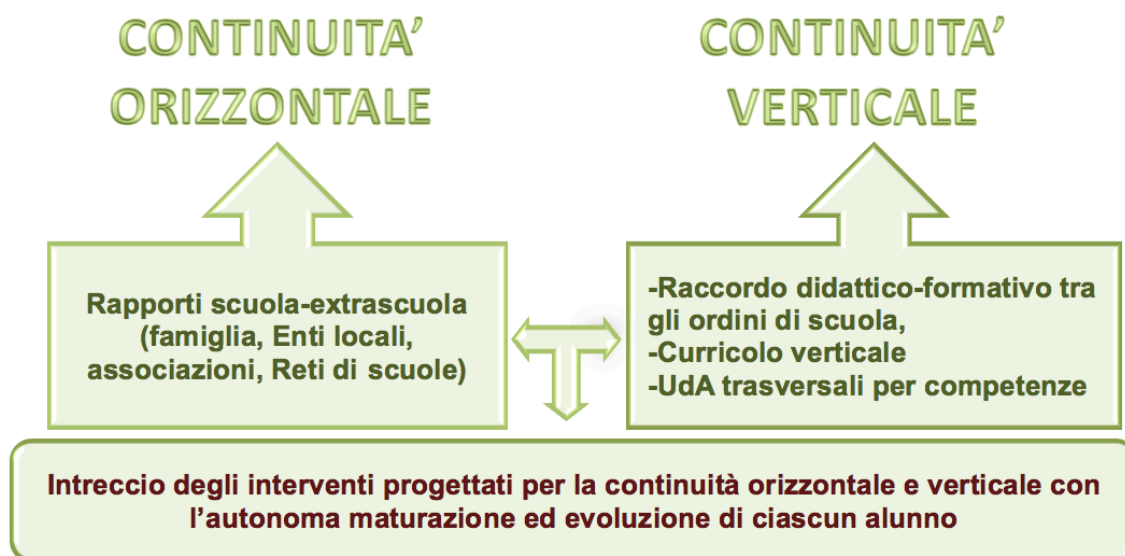
Interno

Classi aperte verticali

Approfondimento

Il nostro Istituto si adopera per strutturare itinerari didattico-formativi tesi a garantire il diritto dell'alunno ad un percorso educativo organico e completo, rispettoso sia della tappa della sua età evolutiva, sia delle istanze provenienti dalla società in cui vive.

Tale continuità si realizza come:



Nella progettazione della continuità verticale rientrano anche gli eventi e le attività di accoglienza e l'annuale OPEN DAY.

❖ CULTURA, SCUOLA, PERSONA: DA BAMBINO A CITTADINO DEL MONDO

Racchiude tutti i progetti relativi alla costruzione della cittadinanza attiva e del senso della legalità. Partendo dalla scuola dell'Infanzia fino al termine della SSPG, verranno approfonditi in itinere aspetti legati all'educazione ambientale, alimentare, stradale, all'affettività e alla convivenza democratica. Nelle classi Senza Zaino una importante forma di gestione democratica e partecipata della scuola sarà l'educazione dei piccoli all'esercizio della cittadinanza attiva con l'elezione annuale del CRA; il Comitato dei Rappresentanti degli Alunni.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ MUSICA E TEATRO TRA INNOVAZIONE E TRADIZIONE

Il Progetto racchiude tutte le manifestazioni, gli eventi musicali e gli spettacoli teatrali dell'Istituto, per facilitare l'apprendimento e la padronanza di strumenti creativi, modalità di espressione verbale e non verbale, nuove possibilità comunicative e

relazionali nella globalità dei linguaggi. E' destinato a tutti gli alunni dell'Istituto ed ha durata triennale. La prevede percorsi interdisciplinari e laboratoriali da dove partiranno conoscenze integrate tra l'area scientifica e multimediale e quella umanistica e sociale; essi saranno organizzati come spazi didattici di formazione, di ricerca, di creatività dove ogni conoscenza assume una propria funzione specifica in un'ottica multidisciplinare nonché digitale. L'espressione teatrale, unita alle altre arti come la musica, la danza, la poesia e supportata dalle competenze digitali e tecnologiche, in collaborazione con le Associazioni culturali presenti sul territorio, aiuterà gli alunni a prendere consapevolezza della sfera emotiva e creativa per la realizzazione e la condivisione di prodotti artistici multimediali e tecnologicamente avanzati. Si cercherà inoltre di costituire nel triennio il Coro dell'Istituto.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO CINEMA

Il progetto è indirizzato agli alunni di tutte le classi dell'Istituto. Il Cinema è stato individuato come un altro strumento rispetto agli usuali mezzi offerti dalla scuola per raccontare storie, vivere emozioni, confrontarsi con altre realtà e vissuti. Il Progetto è finalizzato alla lettura e all'utilizzo dei diversi codici espressivi: dalla pagina scritta al linguaggio cinematografico, dalle parole alle immagini e alle musiche. Per gli alunni della SP e della SSPG verranno inoltre avviate attività di cineforum.

❖ PARTIAMO DA VICINO PER ANDARE LONTANO

Questa macroarea comprende tutte le attività svolte al di fuori dell'aula, in orario sia scolastico che extrascolastico: -uscite sul territorio; -visite guidate; -viaggi di istruzione.

DESTINATARI

Gruppi classe

Approfondimento

USCITE A PIEDI SUL TERRITORIO: Conoscere l'ambiente aiuta le persone a definire e riscoprire la propria identità ecologica intesa come il modo attraverso cui ognuno di noi percepisce se stesso in relazione alla natura. L'ambiente naturale offre infinite occasioni di apprendimento significativo in quanto attiva contemporaneamente la sfera emotiva, quella cognitiva e quella motoria che permette di scoprire cognitivamente la fitta rete di relazioni che determina le caratteristiche delle componenti naturali e intuire il legame che la natura ha con il luogo in cui si vive.

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE: I viaggi di istruzione e le visite guidate hanno come fine principale l'arricchimento culturale degli alunni che verranno accompagnati e guidati alla scoperta di luoghi nuovi, culture diverse e messi a contatto con espressioni artistiche di periodi e autori differenti; non di minore importanza è la ricaduta che un'esperienza di questo tipo può avere dal punto di vista formativo. Lo studente infatti, grazie al supporto dell'insegnante e della guida che lo accompagnano nel viaggio di scoperta, viene portato a sviluppare quelle competenze che sono indicate oggi come strumenti fondamentali da raggiungere a livello multidisciplinare alla fine del percorso scolastico. Tutti i viaggi e le visite sono organizzati in maniera dettagliata ed accurata, tenendo conto della progettazione didattica delle diverse classi e delle richieste specifiche degli insegnanti.

❖ **ENGLISH...IN ACTION!**

Racchiude tutti i progetti di potenziamento della lingua inglese: -laboratori di continuità in L2 infanzia/primaria e primaria/SSPG; -laboratori curriculari ed extracurriculari specifici per l'allenamento alle prove Invalsi di Inglese (SSPG e classi 5 SP); -moduli CLIL; -progetti annuali con fondi ministeriali/europei per il potenziamento delle competenze linguistiche con docenti madrelingua; -spettacoli in lingua straniera con esperti e associazioni esterne; -English summer camp nei locali scolastici; -partecipazione a scambi e-twinning. L'Istituto presenterà la propria candidatura al programma ERASMUS+, il programma dell'UE per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport in Europa (mobilità docenti/studenti).

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Altro

❖ L'AMBIENTE INTORNO A NOI: UN TESORO DA TUTELARE

Macroprogetto triennale per le classi di tutto l'Istituto, finalizzato alla scoperta del nostro patrimonio naturalistico e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale. Di anno in anno i docenti delle classi coinvolte guideranno gli alunni in attività laboratoriali sia dentro che fuori aula, anche in collaborazione con Enti e Associazioni ambientali del territorio (come il Parco Nazionale dell'Alta Murgia) e attraverso il supporto di guide ambientali ed esperti esterni, promuovendo la partecipazione ai temi del recupero e del riciclo

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Altro

❖ PROGETTI SPORT

Questa macroarea comprende tutti i progetti e gli eventi legati allo sport e all'educazione motoria, sia curricolari che extracurricolari, oltre agli accordi di collaborazione con le associazioni sportive presenti sul territorio.

Approfondimento

-CON IL CORPO GIOCO E MI DIVERTO: Progetto annuale di psicomotricità per gli alunni della scuola dell'Infanzia, finalizzato a soddisfare il bisogno d'espressione e di relazione spontanea del bambino, permettendogli di acquisire un'infinità di nuovi concetti arricchendo la sua espressione motoria e le sue capacità cognitive, attraverso giochi motori, simbolici e imitativi.

-SPORT DI CLASSE: Progetto nato dall'impegno congiunto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), del Comitato Olimpico Nazionale

Italiano (CONI) e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per promuovere l'educazione fisica fin dalla scuola primaria e favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni. Prevede il potenziamento dell'educazione fisica per tutte le classi di scuola primaria con esperti del CONI e la presenza del Tutor sportivo con compiti di supporto organizzativo, metodologico e didattico.

-SPORT IN CLASSE: Accordo di collaborazione dell'Istituto Comprensivo con le associazioni sportive presenti sul territorio, per il potenziamento dell'educazione fisica nella scuola dell'Infanzia e nelle prime classi della scuola Primaria, con l'affiancamento di esperti durante l'ora di motoria.

-PROGETTO SPORT "GIOCHI STUDENTESCHI": Percorso di avviamento alla pratica sportiva con la partecipazione degli alunni ai giochi sportivi studenteschi, utilizzando lo sport come strumento per aiutare i ragazzi ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva e sociale, oltre che fisica. E' destinato agli alunni della SSPG con il coinvolgimento degli Enti Locali e delle Associazioni Sportive del territorio ed ha durata triennale: le attività si svolgeranno sia in orario curriculare che extracurriculare dal mese di ottobre al mese di aprile di ogni anno scolastico e verrà adattato alle esigenze in itinere. E' COSTITUITO IL CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO con atto del Consiglio di Istituto.

❖ PROGETTI ARTE

Macroarea che racchiude tutti i percorsi, le esperienze e gli eventi annuali finalizzati ad avvicinare gli alunni al mondo dell'arte, per scoprirne i diversi linguaggi e stimolare un atteggiamento creativo. Le attività saranno volte a migliorare le capacità percettive ed emotive, a coltivare il piacere della fruizione, della produzione dell'invenzione e ad avvicinare alla cultura e al patrimonio artistico.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

DESTINATARI

Altro

Approfondimento

- Laboratori artistici per la continuità verticale Infanzia/Primaria e Primaria/SSPG;
- Laboratori ludico-manipolativi nella S. dell'infanzia
- Laboratori artistici per classi parallele/classi aperte;
- Atelier creativi e laboratori artigianali presso la Fabbrica degli Strumenti;
- Falsi di classe: laboratorio artistico per gli alunni SSPG in orario extracurriculare;
- Mercatini legati ad eventi festivi e di beneficenza;
- Partecipazione a concorsi con la realizzazione di manufatti (Bimboil, La matita delle Idee, Concorso UTE Cassano, attività con il Club Unesco, ecc.);
- Partecipazione ad eventi artistici e mostre;
- Realizzazione di allestimenti nei locali scolastici o in altre sedi del territorio comunale;

❖ PAROLE IN GIOCO

Laboratorio linguistico, espressivo e musicale di durata triennale. Sono previste attività di animazione alla lettura e drammatizzazione che verranno di volta in volta specificate dai docenti delle classi annualmente interessate. E' prevista la partecipazione a progetti lettura in rete con scuole e associazioni dei paesi limitrofi.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

DESTINATARI

Altro

❖ LABORATORI DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E AMPLIAMENTO

Il Progetto, svolto grazie alle risorse aggiuntive dell'organico potenziato e ad una gestione flessibile del monte ore annuale, risponde efficacemente al diritto di individualizzazione dei percorsi di apprendimento per tutti gli alunni. Attraverso modalità innovative come la didattica laboratoriale e per classi aperte/gruppi verranno recuperate e consolidate le competenze nella letto-scrittura e nel calcolo (SP), nella lingua italiana e in matematica (SSPG).

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Altro

❖ DIVERSO DA CHI? PROGETTI INTERCULTURA

Progetto di intercultura e integrazione per tutti gli alunni dell'Istituto, è finalizzato a valorizzare la presenza delle minoranze linguistiche e culturali presenti nella scuola permettendo agli studenti con background migratorio di far conoscere la propria lingua e le proprie tradizioni agli altri alunni; facilitare l'integrazione degli alunni neoarrivati attraverso l'insegnamento della lingua italiana.

Approfondimento

Grazie all'accordo con l'Ambasciata Rumena, è prevista la presenza di un **mediatore culturale/linguistico** per facilitare l'inserimento dei bambini che entrano per la prima volta a contatto con la lingua e la cultura italiana (**vedasi il Protocollo di Accoglienza degli alunni stranieri, allegato al PTOF**). Ogni anno l'esperto propone inoltre attività di gruppo nelle classi per favorire l'accoglienza, l'integrazione e la scoperta/riscoperta delle tradizioni e della cultura rumena.

❖ PROGETTI PER L'INCLUSIONE

La macroarea comprende tutte le attività e i progetti finalizzati a ridurre il fallimento formativo precoce e la dispersione scolastica, con interventi di sostegno non solo agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità, ma favorendo la reale inclusione e l'interazione tra pari, attraverso il cooperative learning e la valorizzazione delle specificità di ognuno.

❖ ORIENTAMENTO

Il nostro Istituto, in questi anni, ha posto grande attenzione alla progettazione di una didattica orientativa, per potenziare le risorse del singolo in situazione di apprendimento e valorizzare l'aspetto formativo/educativo delle singole discipline negli interventi quotidiani.

Obiettivi formativi e competenze attese

La didattica disciplinare, per divenire orientativa e fornire gli strumenti necessari all'attivazione delle capacità di scelta, deve porre l'attenzione su alcuni aspetti: • la scelta dei contenuti da proporre, in cui i ragazzi possono progressivamente scoprire interessi e attitudini; • la scelta e il potenziamento degli strumenti di studio più idonei a favorire l'apprendimento; • il rafforzamento dell'autoconsapevolezza e della capacità di riflessione sul proprio percorso; • una pluralità di metodologie didattiche, come l'attivazione di situazioni di problem solving o di cooperative learning, flipped classroom dove le attività sono organizzate per laboratori e i ragazzi sono guidati nella problematizzazione e nella ricerca di soluzioni personali ai quesiti posti. Si tratta, in sostanza, di progettare delle situazioni di apprendimento dove le singole discipline non siano concepite dagli operatori e percepite dagli allievi come luoghi depositari di un sapere da memorizzare, fisso e immutabile, bensì siano funzionali alla soluzione dei problemi che si incontrano nell'agire quotidiano, per poter acquisire delle competenze.

Approfondimento

Ogni anno, per tutta la durata del triennio, l'orientamento si svolgerà secondo le seguenti modalità:

Si propongono alcune metodologie e strumenti nel corso dei tre anni:

- **1° anno fase esplorativa e descrittiva dell'ambiente:**
 - esplorazione e analisi della realtà socio-ambientale

- inserimento graduale nella realtà sociale di appartenenza
- conoscenza di sé e delle proprie risorse e potenzialità.
- **2° anno fase interpretativa della realtà personale:**
 - presa di coscienza della propria capacità relazionale e affettiva
 - presa di coscienza dei propri interessi, attitudini e competenze
 - osservazione e analisi del mondo delle professioni.
- **3° anno fase esplicativa ed attuativa dell'auto-orientamento:**
 - verifica del grado di maturazione conseguito nel processo di orientamento
 - ricerca del percorso scolastico-formativo da intraprendere
 - accoglienza di un supporto orientativo motivato e condiviso da tutte le componenti (scolastiche e familiari).

Orientamento in entrata	Orientamento in uscita
<p>- Incontro con i genitori degli alunni delle classi V, volto alla presentazione dell'organizzazione e della struttura della Secondaria di primo grado.</p> <p>- Accoglienza: gli alunni delle classi V assistono a delle lezioni con i compagni delle classi prime della secondaria; vengono accompagnati dai compagni più ad una visita della scuola, inoltre saranno attivate attività laboratoriali con le classi seconde.</p> <p>-Open day</p> <p>- Continuità: incontro con i docenti delle primarie. Condivisione dei curricoli e obiettivi trasversali e di notizie utili alla formazione delle classi e per la preparazione dei test d'ingresso per la Secondaria di primo grado.</p>	<p>- Raccordi con le famiglie per la costruzione di competenze meta-cognitive comuni;</p> <p>- Orientamento delle famiglie per renderle maggiormente consapevoli e partecipi al processo di attivazione delle risorse dei figli e, nel contempo, capaci di ridimensionare e calibrare le loro aspettative e aspirazioni sulle effettive capacità individuali;</p> <p>- Organizzazione di visite guidate al fine di un incontro diretto con scuole di ordine superiore.</p>

❖ **PROGETTI ART.9 C.C.N.L. DISPERSIONE SCOLASTICA-AREE A RISCHIO**

I progetti relativi alle "Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica" (CCNL Comparto scuola 2006/2009, art. 9) prevedono il finanziamento di progetti di scuole, di ogni ordine e grado, collocate in aree a rischio e a forte processo immigratorio di tutto il territorio nazionale. Come negli anni precedenti, l'Istituto Perotti-Ruffo utilizzerà questi fondi per realizzare iniziative di diversa natura, che il Collegio sceglierà di volta in volta in base agli obiettivi in linea con il PTOF e all'ascolto delle istanze provenienti dal territorio: attività di orientamento e/o ri-orientamento, aggregative-socializzanti, ludico-ricreative, di rafforzamento della motivazione e delle competenze, nonché attività di sensibilizzazione sui temi legati al disagio rivolte alle famiglie e attività di formazione dei docenti. Vista la presenza di molti alunni stranieri, le attività saranno finalizzate a favorire il confronto, il dialogo, il reciproco arricchimento nella valorizzazione e convivenza delle differenze.

❖ **GENITORI A SCUOLA...PER LA SCUOLA**

Progetto d'Istituto per il coinvolgimento attivo dei genitori degli alunni, finalizzato all'allestimento di ambienti di apprendimento.

❖ **PROGETTI PON**

Il nostro istituto ha presentato diverse candidature per accedere ai fondi del Programma Operativo Nazionale. Molti dei progetti presentati sono stati approvati e sono in fase di realizzazione, ovvero verranno realizzati durante l'anno scolastico 2019-2020. Per altri si attende ancora l'approvazione. E' possibile consultare l'elenco aggiornato dei Progetti PON sul sito dell'Istituto.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Area di Processo: Pratiche gestionali e organizzative - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Azioni: Dematerializzazione

Fasi: · Dematerializzare la comunicazione interna ed esterna alla scuola.

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Area di processo: Pratiche gestionali e organizzative - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Azioni: Supporto alla gestione del registro elettronico Argo

Fasi:

· SSPG: Emissione di credenziali di accesso per le famiglie delle classi prime digitali e per i nuovi docenti. Informativa ai docenti.

· SP: associazione dei docenti alle classi, generazione di password per insegnanti e famiglie. Formazione e tutoraggio per gli insegnanti.

· SI: formazione e tutoraggio per gli insegnanti.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Area di processo: Pratiche educative e didattiche - Curricolo, progettazione e valutazione

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Azioni: Start-up classi prime digitali SSPG

Fasi:

- creazione di un account istituzionale;
 - consegna del modulo contenente la liberatoria relativa alla G Suite;
 - creazione dell'id Apple;
 - introduzione all'uso di funzioni basilari dell'iPad;
 - download di app didattiche;
 - attivazione e interazione nella classe virtuale con Google Classroom;
 - download dei testi del BIP;
 - supporto al download dei testi digitali.
- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
 - organizzazione dell'Open Day con registrazione digitale ai laboratori;
 - fiera dell'orientamento.
- Area di processo: Pratiche educative e didattiche
- Azioni: Continuità e Orientamento Fasi:
- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
 - Ora del Coding: attività ludiche di coding online, con dispositivi robotici o unplugged.
 - utilizzo dei dispositivi robotici nei tre ordini di scuola: Blue-bot, Pro-bot, Lego Mindstorms.
 - utilizzo di dispositivi per la realtà aumentata
 - allestimento di un laboratorio di robotica con i fondi PON-FESR

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Area di Processo: Pratiche educative e didattiche -
Curricolo, progettazione e Valutazione Azione:
Coding e Robotica Fasi:

CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Area di Processo: Pratiche educative e didattiche - Curricolo, Progettazione e Valutazione

Azioni: Book in Progress

Fasi:

- Revisione e aggiornamento dei testi della rete nazionale Book in Progress.
- Incontri di rete.

- Creazione di una classe virtuale con Google Classroom
- AE Talk Avanguardie educative (Ambienti digitali - Didattica per scenari)
- Reti (BIP, Fabbrica degli strumenti digitali SZ)

Azioni: Condivisione di buone pratiche Fasi:

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Area di Processo: Pratiche gestionali e organizzative - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Formazione sull'uso delle funzioni avanzate di Argo Sculanext
- Formazione docenti di tutte le classi digitali
- Formazione docenti in arrivo
- Corsi di formazione sulle metodologie didattiche innovative

Azioni: Formazione Fasi:

ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Area di Processo: Pratiche gestionali e organizzative - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA CAP. GALIETTI - BAAA825011

PLESSO SC. INFANZIA STATALE REGINA ELENA - BAAA825022

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

In questa fase evolutiva così delicata e densa di conquiste significative emergono, con tempi e modalità differenti, alcuni dei nuclei fondanti della struttura di personalità di ognuno, che nel tempo si andranno affinando, arricchendo e

consolidando. Ciò che la nostra scuola dell'infanzia valuta, infatti, non sono le capacità ed abilità misurate in senso stretto, ma più di ogni altra cosa il percorso di crescita di ogni bambino, da cui possano affiorare i tratti individuali, le modalità di approccio ed interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità, come pure bisogni e talvolta difficoltà. In linea con le nuove Indicazioni Nazionali quindi la valutazione assume per la nostra scuola dell'infanzia una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, vengono tuttavia considerati alcuni ambiti entro cui poter considerare la crescita individuale: **IDENTITA'**: costruzione del sé, consapevolezza delle proprie caratteristiche, autostima, fiducia. **AUTONOMIA**: consapevolezza, capacità operative, controllo emotivo, spirito critico, azioni efficaci e responsabili. **CITTADINANZA, SOCIALITA', RELAZIONE**: attenzione alle dimensioni etiche e sociali, condivisione di regole, attenzione agli altri ed alle diversità, rispetto degli altri e dell'ambiente, collaborazione, partecipazione, interazioni positive. **RISORSE COGNITIVE**: elaborazione di conoscenze ed abilità, stile di apprendimento efficace, attenzione e concentrazione, utilizzo di capacità logiche. **RISORSE ESPRESSIVE**: comunicazione e comprensione di messaggi, acquisizione ed elaborazione efficace di informazioni, rappresentazione e codificazione.

ALLEGATI: DOCUMENTO-VALUTAZIONE INFANZIA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SCUOLA MEDIA STATALE "V. RUFFO" - BAMM825015

Criteria di valutazione comuni:

Nella Scuola Secondaria di primo grado le verifiche vengono predisposte al termine di ogni prova didattica o comunque alla conclusione di un processo formativo- culturale e sono connesse con l'attività svolta, in modo da controllare conoscenze e abilità, nonché verificare l'efficacia delle metodologie usate, l'incidenza dell'intervento didattico, la validità degli eventuali aggiustamenti da apportare o apportati. L'accertamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze di alunni e studenti e dei processi di apprendimento individuali potrà essere effettuato attraverso una molteplicità di strumenti di misurazione, elencati più dettagliatamente nel Documento per la Valutazione degli Alunni, pubblicato sul sito della scuola. Nella scuola secondaria di I grado le prove di

accertamento della preparazione di studentesse e studenti seguono i seguenti parametri vincolanti riferiti al limite minimo per ciascun quadrimestre: a) tutte le discipline con un monte ore annuale di 66 ore (tecnologia, musica, arte e immagine, educazione fisica, scienze) devono avere almeno due valutazioni orali (una delle due potrebbe essere scritta). b) Italiano: due valutazioni per le prove scritte (a scelta fra: tema, analisi e comprensione di un testo, conoscenze morfosintattiche) e almeno una prova orale. c) Matematica: due valutazioni nelle prove scritte e una nelle prove orali. d) Inglese: due valutazioni per le prove scritte e una per l'orale. e) Francese: due valutazioni per le prove scritte e una per l'orale; per le classi prime una sola valutazione nelle prove scritte per il I quadrimestre. f) Storia e geografia: almeno due valutazioni orali (una delle due potrebbe essere scritta). g) I. Religione Cattolica : una prova scritta e una prova orale. h) Approfondimento: almeno due valutazioni orali (una delle due potrebbe essere scritta).

ALLEGATI: DOCUMENTO-VALUTAZIONE SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze di cittadinanza. Tale insegnamento è finalizzato a favorire l'acquisizione di competenze civiche segnalate sia tra le otto competenze chiave europee (competenze sociali e civiche; spirito d'iniziativa) sia tra le competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria (collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile). Pertanto, Il Collegio dei Docenti, vista la seguente normativa: § Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 § D.P.R. n. 122 del 2009 § D. Lgs. n. 62/2017 § Nota MIUR prot. n. 1865 del 10.10.2017 § Statuto degli Studenti e delle Studentesse (D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 e successive modifiche) § Patto Educativo di Corresponsabilità § Regolamento dell'Istituto Comprensivo " Perotti Ruffo". ha definito modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione del comportamento degli alunni, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento e ad integrazione del piano dell'offerta formativa. La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. La valutazione verrà espressa collegialmente dal Team docente o dal Consiglio di classe ai sensi della

normativa vigente e concorrerà, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente. La valutazione del comportamento, concordata dal Team docente o dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, scaturirà dalla attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede (comprese le visite d'istruzione). In considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, si terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella scuola secondaria per l'ammissione alle classi seconde e terze lo studente deve aver raggiunto il quorum minimo dei $\frac{3}{4}$ di presenze rispetto al monte ore annuale di lezione. Ove lo studente non raggiunga il quorum minimo previsto dalla legge, i docenti potranno in ogni caso ammettere l'alunno alla classe o al periodo didattico successivo in presenza di un profitto complessivamente positivo nonostante le assenze. In tal caso sarà necessaria una deliberazione adottata a maggioranza qualificata dei $\frac{2}{3}$ dei docenti costituenti il Consiglio di classe. Ciascun Consiglio di classe è in ogni caso autorizzato a stabilire deroghe motivate al quorum minimo stabilito dalla legge e ad acquisirne in corso d'anno le relative deliberazioni- per gli studenti che presentino particolari problematiche di carattere sanitario o personale/familiare. Il Consiglio di classe, nel caso di motivazioni diverse da quelle attinenti lo stato di salute, assume le proprie decisioni, a maggioranza dei presenti, in modo ampiamente discrezionale ed insindacabile da parte delle famiglie degli studenti medesimi. Per gli studenti assenti per lunghi periodi per motivi di salute il Consiglio di classe predisporrà, oltre alla deroga di cui sopra, interventi coordinati con i servizi territoriali ed i servizi specialistici, mentre il Dirigente Scolastico provvederà ad attivare i progetti di istruzione domiciliare previsti dall'ordinamento scolastico vigente, investendone tempestivamente il Collegio Docenti ed il Consiglio d'Istituto. Tutte le deliberazioni inerenti a tali deroghe e a progetti specifici sono adottate direttamente dai competenti Consigli di classe, le cui deliberazioni il Collegio Docenti ritiene ratificate con la delibera mediante la quale si adottano i presenti criteri, salvo quelle inerenti all'istruzione domiciliare. In ogni caso sarà cura del Consiglio di classe predisporre gli strumenti per effettuare tale calcolo complesso in tempi antecedenti rispetto alla data di scrutinio, e valutare ove in sede di pre-scrutinio (consiglio di classe di maggio) si prospetti che uno studente possa

incorrere nella non ammissione per carenza di frequenza in modo da giungere allo scrutinio finale con le certificazioni e gli elementi necessari per la deroga. L'ammissione alla classe successiva degli alunni è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico. Premesso che si concepisce la non ammissione: - come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; - come evento di cui • le famiglie devono essere tempestivamente informate • l'alunno deve essere accuratamente preparato • valutare la classe di futura accoglienza; - quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi. Tuttavia la valutazione non può sottovalutare quelle carenze gravi che pregiudicano la prosecuzione lineare del percorso. Ogni studente deve disporre di una informazione appropriata anche per una processuale assunzione di responsabilità rispetto al proprio progetto di progressione negli studi. Non a caso il regolamento sulla valutazione prevede, a fronte di non compiuto raggiungimento degli obiettivi previsti, che la scuola provveda "ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia". Per motivare a verbale le ragioni della decisione presa, il Consiglio di classe prende in considerazione i seguenti fattori e condizioni: Favorevoli all'ammissione: a) Presenza di disturbi di apprendimento diagnosticati o comunque rilevati, b) Limitata scolarizzazione in Italia; situazione linguistica e culturale inizialmente sfavorevole, c) Situazione socio-familiare o personale tale da penalizzare le condizioni dell'apprendimento, d) Eventuali ripetenze. Sfavorevoli all'ammissione: a) Impegno e rendimento inferiori alle effettive capacità dell'alunno, come constatato dal concorrente giudizio formativo nelle discipline non sufficienti, b) Mancata maturazione delle competenze cognitive e strumentali adeguate a sostenere con possibilità di beneficio il proseguo del percorso scolastico, con previsione che la ripetenza sia l'opzione più favorevole per l'acquisizione delle competenze e conoscenze indispensabili. La non ammissione si adotta nel caso di carenze disciplinari e formative così gravi da compromettere, anche per l'anno successivo, la possibilità di un graduale recupero delle abilità cognitive e lo sviluppo di un positivo processo formativo. La non ammissione deve essere utile a garantire all'alunno la possibilità di recuperare le carenze disciplinari pregresse e maturare un atteggiamento più responsabile. **INDICATORI PER LA NON AMMISSIONE**
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 1. MANCATA VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO L'alunno non è ammesso alla classe successiva o all'esame di Stato

di primo ciclo se non ha raggiunto la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato definito dal Collegio dei Docenti. Il Collegio dei Docenti delibera le deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali documentati, purché la frequenza fornisca al CdC elementi sufficienti per la valutazione. 2. SANZIONE DISCIPLINARE DI PARTICOLARE GRAVITA' Secondo quanto previsto dal Regolamento di Disciplina dell'Istituto, non sarà ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato del primo ciclo l'alunno che, a fronte di comportamenti che configurano ipotesi di reato, atti di violenza fisica e morale che mettono in pericolo l'incolumità delle persone, abbia ricevuto una sanzione disciplinare che prevede l'allontanamento dalla scuola per oltre 15 giorni e la conseguente esclusione dallo scrutinio. (DPR n. 249/1998 art. 4 comma 6 e 9 bis) 3. PARZIALE O MANCATA ACQUISIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO Non è ammesso alla classe successiva, con delibera motivata del Consiglio di Classe, l'alunno che presenta parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline, nonostante le strategie personalizzate di recupero attivate dalla scuola durante l'anno scolastico per assicurare il miglioramento dei livelli di apprendimento. Indicatori di parziale o mancata acquisizione del livello di apprendimento: □ mancato miglioramento rispetto al punto di partenza, nonostante gli interventi personalizzati messi in atto dalla scuola; □ frequenza ed impegno saltuari in attività specifiche organizzate dalla scuola (corsi di recupero, progetti..); □ mancato raggiungimento degli obiettivi minimi (insufficienze) in minimo cinque discipline. 4. PARTECIPAZIONE ALLE PROVE NAZIONALI (SOLO PER CLASSE TERZA) Secondo quanto previsto dal DLgs n.62/17 (art 6 e 7), non è ammesso all'Esame di Stato l'alunno che non ha partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica, inglese predisposte dall'Invalsi.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In sede di scrutinio finale, l'ammissione agli esami di Stato è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L'ammissione avviene in presenza dei seguenti requisiti: 1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; 2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione agli Esami di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del D.P.R. n.249/1998; 3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove INVALSI. Pur in presenza dei tre sopra riportati requisiti, il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare, a maggioranza, di non ammettere l'alunno all'Esame di Stato qualora si verificano tutte le

seguenti circostanze: 1. Aver conseguito la media di 4,49/10 nello scrutinio finale della classe terza; 2. Aver riportato il voto di 6*/10 in più discipline in prima e seconda media; 3. Non aver frequentato corsi di recupero proposti dalla scuola (Diritti a scuola) e non essere riuscito a recuperare, nonostante le specifiche strategie di miglioramento messe in atto dal Consiglio di classe (vedi foglio Segnalazione lacune ed azioni di recupero, consegnato alla famiglia, al termine del primo quadrimestre). L'eventuale non ammissione all'Esame di Stato dovrà essere adeguatamente motivata.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

VIA GRAMSCI - CD CASSANO - BAEE825016

A. PEROTTI - CD CASSANO - BAEE825027

Criteri di valutazione comuni:

In sede di scrutinio quadrimestrale e finale in tutte le classi sia delle scuole primarie, così come per le scuole secondarie di I grado, oltre alla valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline, viene elaborato un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto, redatto in modo da salvaguardare al massimo grado l'aspetto formativo della valutazione che, con l'espressione di soli voti decimali, potrebbe apparire compromesso.

ALLEGATI: DOCUMENTO-VALUTAZIONE PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Vedasi paragrafo precedente Scuola secondaria.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella scuola primaria i docenti del Team competenti ad esprimere la valutazione finale di ciascun alunno procedono all'eventuale non ammissione del medesimo solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con deliberazione adottata all'unanimità. Lo scrutinio è presieduto da uno dei docenti contitolari di classe, individuato d'intesa fra i docenti stessi, ed è individuato un segretario verbalizzante. Per unanimità si deve intendere consenso formale di tutti gli aventi titolo al voto, fatta salva la previsione dei cui all'art. 309 del T. U. promulgato mediante D. Lgs. 16 aprile 1994, n° 297. La specifica motivazione deve essere recata da una dettagliata relazione che i docenti contitolari di classe redigono collegialmente, sottoscrivono e trasmettono al Dirigente Scolastico non oltre il 25 maggio dell'anno scolastico di riferimento. L'assenza del consenso di un solo docente contitolare determina l'illegittimità della eventuale non

ammissione: pertanto nei casi in cui la suddetta relazione non giunga in Presidenza entro la data stabilita con le firme di tutti i docenti contitolari di classe, lo scrutinio non potrà in alcun modo determinare la non ammissione di un alunno o di un'alunna alla classe successiva o al successivo grado d'istruzione. La relazione redatta dai docenti, oltre a descrivere le diverse aree di carenza della preparazione e/o del profilo di maturità dell'alunno/a, dovrà recare anche in forma sintetica le diverse forme di recupero attuate a livello disciplinare e il regime di personalizzazione del percorso di studio seguito.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Il Piano Annuale per l'Inclusività per gli alunni diversamente abili dell'IC prevede: l'analisi dei documenti: PEI, PDP e verifiche degli stessi con progetti di integrazione e inclusione realizzati all'interno del piccolo e/o grande gruppo classe. Per gli alunni con DSA viene redatto il PDP. Nella SSPG grazie alla presenza di strumenti digitali e laboratorio mobile mac attraverso le nuove metodologie innovative quali flipped classroom e cooperative learning si crea un ambiente di recupero degli apprendimenti. Il PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI garantisce il diritto-dovere all'istruzione, l'inserimento dei neoarrivati e l'osmosi tra culture e storie diverse. Le famiglie degli studenti con disabilità sono soddisfatte dei percorsi di inclusione attivati dalla scuola e gli obiettivi previsti nei piani educativi individualizzati sono raggiunti dagli studenti con disabilità'.

Punti di debolezza

Non sempre è possibile garantire la continuità dei docenti specializzati in tutto l'IC. La numerosità degli alunni certificati come diversamente abili, di alunni con DSA, e di alunni stranieri porta necessariamente ad avere in ogni gruppo-classe almeno un diversamente abile e un DSA insieme anche ad alunni di diversa nazionalità o

portatori di bisogni educativi speciali non certificati. In alcune classi sono inseriti contemporaneamente anche due alunni diversamente abili e più alunni BES per situazioni certificate in corso di studi e/o per nuove iscrizioni che non possono essere dirottate in altre scuole.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Durante l'a.s. 2017/18 nella SP molti docenti hanno utilizzato il proprio orario di pacchettizzazione nelle attività di potenziamento, o nelle proprie classi o in classi dove era necessario. Nella SSPG la cattedra di potenziamento è stata ripartita tra i tre docenti titolari di musica che hanno attuato percorsi e progetti musicali (di studio di uno strumento e canto) finalizzati alla valorizzazione delle risorse presenti nella scuola. Nel lavoro d'aula, in tutto l'IC nella maggior parte dei casi, vengono realizzati interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti attraverso la semplificazione e adattamento delle attività.

Punti di debolezza

Presenza di numerosi studenti con situazioni di svantaggio e bisogni educativi speciali non certificati che presentano difficoltà di apprendimento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Nel Piano Annuale per l'Inclusione viene definita l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola, attraverso: -la promozione e diffusione di

progetti sperimentali; -la diffusione della conoscenza e dell'utilizzo di idonei ausili, strumenti didattici e prassi educative all'interno dell'Istituto e delle famiglie. I PEI e PDP saranno redatti all'inizio di ogni anno scolastico entro novembre/dicembre, come previsto dalla normativa vigente, e avranno validità fino alla stesura dei nuovi documenti. I PDP dell'a.s. precedente saranno monitorati all'inizio del nuovo anno in apposita riunione, poichè dagli esiti raggiunti si partirà per la stesura del nuovo piano. Pertanto, per quanto riguarda gli alunni DSA e gli alunni diversamente abili, la verifica del PEI sarà fatta nel mese di maggio (il GLO sarà costituito da Operatori dell'U.O.N.P.I.A. ASL BA diss.n. 5, Referente H, docente di sostegno, docente curricolare, genitori dell'alunno, educatore e assistente di base), mentre quella del PDP sarà svolta alla fine del I e del II Quadrimestre dai docenti di classe in sede di scrutinio e sarà discussa con i genitori nei colloqui scuola-famiglia che si terranno bimestralmente. Per cui il Dirigente Scolastico, avvalendosi della collaborazione del Referente per l'Inclusione e del GLI, organizza l'organico di sostegno definendo l'assegnazione dei docenti alle classi e stabilendo il monte ore adeguato alla necessità, compatibilmente con le risorse disponibili. Il Dirigente Scolastico, avvalendosi dell'Ente Locale, garantisce interventi di assistenza di base, mentre avvalendosi del Piano di Zona garantisce interventi di assistenza scolastica specialistica in supporto al processo d'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Le figure coinvolte nella realizzazione di una scuola inclusiva e nell definizione di PEI e PDP sono: DIRIGENTE SCOLASTICO -promuove l'inclusione di tutti gli alunni BES attraverso l'esplicitazione dei criteri e delle procedure per l'utilizzo funzionale delle risorse professionali ed economiche disponibili. REFERENTE PER L'INCLUSIONE: -rileva la presenza dei BES; -si rapporta con l'Ente Locale, Famiglie, ASL-Operatori dell'U.O.N.P.I.A e Tecnici privati per il coordinamento degli interventi inerenti l'inclusione scolastica; -collabora con la segreteria scolastica nella raccolta e organizzazione della documentazione (certificazioni, relazioni dei servizi socio-sanitari, raccolta dei PEI , PdF e PDP; -offre supporto ai colleghi. DOCENTI: -rilevano e definiscono i bisogni di ciascuno studente; -individuando i casi in cui sia necessaria e opportuna l'azione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e/o dispensative; -rilevano e recepiscono le certificazioni e diagnosi cliniche e si attivano per definire interventi educativo-didattici attuando metodologie specifiche; -redigono P.E.I e P.D.P. che provvedono a condividere con Famiglia, Ente Locale, ASL. -All'interno dell'equipe pedagogica, l'insegnante di sostegno apporta collaborazione attiva nella redazione di programmazioni didattiche-educative, nell'attuazione di strategie e tecniche metodologiche particolari, mettendo a

disposizione la sua specifica preparazione e le sue mirate competenze. -Tutti i docenti si impegnano a partecipare ad azioni di formazione e potenziamento concordate e promosse dal Collegio Docenti. COLLEGIO DEI DOCENTI: -approva il P.A.I. nel mese di giugno; -esplicita nel PTOF l'impegno programmatico per l'inclusione stabilendo finalità, obiettivi e destinazione delle risorse professionali presenti nell'istituto; -promuove iniziative di formazione sulle tematiche dell'inclusive. A questi soggetti interni si aggiungono i soggetti esterni: - Componenti U.V.M diss. n.5 ASL BA e Operatori dell'U.O.N.P.I.A. ASL BA diss.n. 5; - Educatori del Piano di zona; - Collaboratori scolastici e ausiliari del servizio alla persona in orari complementari; - Genitori.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLO
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

e simili)	
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Mediazione linguistica
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Potenziamento
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti sportivi per l'Inclusione
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

per l'inclusione
territoriale

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteri e modalità per la valutazione**

VALUTAZIONE DI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI La valutazione degli alunni e degli studenti certificati ai sensi della legge 4 febbraio 1992, n° 104 è totalmente personalizzata ed è compiuta in base alla normativa specifica ed ai criteri individuati dai singoli Consigli di classe o dal Team docente su proposta dell'insegnante/ degli insegnanti di sostegno che lavorano con gli alunni e studenti interessati. Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e finalizzata a mettere in evidenza il processo di sviluppo dell'alunno, per il quale si rimanda a quanto già esplicitato in relazione alla valutazione in itinere e formativa. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti e che gli studenti che presentano profonde difficoltà non necessitano di diversi sistemi di valutazione ma solo di diversi strumenti/prove di verifica. La valutazione, quindi, potrà essere: - uguale a quella della classe - in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati - differenziata - mista La scelta verrà definita nel PEI di ogni singolo alunno. L'osservazione quotidiana del docente è il principale metodo di raccolta delle informazioni utili alla valutazione. I docenti hanno rapporti con gli specialisti al fine di migliorare le proprie competenze nell'osservazione. L'auto-valutazione, e in particolare l'auto-riflessione, sono gli strumenti specifici della valutazione proposti agli alunni diversamente abili al fine di accogliere le esigenze individuali degli stessi, con le adeguate modifiche e le opportune modalità. Il rinforzo delle competenze di riflessione è un obiettivo cruciale per gli alunni con gravi difficoltà di apprendimento il cui obiettivo personale è spesso l'autonomia e l'indipendenza.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES La valutazione degli alunni e degli studenti portatori di un disturbo specifico di apprendimento è realizzata secondo quanto previsto dall'art. 5 della legge 8 ottobre 2010, n° 170 recante "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" e dal DM 12 luglio 2011. La dispensa dalle prestazioni scritte in lingua straniera nel corso dell'anno scolastico e in sede di Esame di Stato è disciplinata in forma tassativa e inderogabile dall'art. 6 del DM 12 luglio 2011. Il rinforzo delle competenze di riflessione è un obiettivo cruciale per questi alunni. La valutazione degli alunni DSA avviene sulla base del PDP (Piano Didattico Personalizzato). Tenendo conto delle specifiche difficoltà, verranno

concordate: - verifiche orali programmate - compensazione di compiti scritti con prove orali - uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive..) - valutazioni più attente alle conoscenze a alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale - eventuali prove informatizzate -tempi più lunghi - valutazione dei progressi in itinere. Anche per gli alunni con BES si utilizzeranno strumenti compensativi e si potranno applicare prove guidate, privilegiando la valutazione di attività esperienziali e laboratoriali e cercando di sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI La valutazione degli alunni stranieri è pensata nel contesto del percorso delineato dal Protocollo di Accoglienza. Essa ha un carattere eminentemente orientativo e formativo finalizzato alla promozione della persona nell'interesse della sua storia e del suo progetto di vita. La valutazione iniziale coincide, per gli alunni stranieri neo-arrivati, con la prima fase dell'accoglienza che vede i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni: colloqui con familiari e alunno/a, esame documentazione scolastica del paese di origine, somministrazione prove oggettive di ingresso, prevedendo per le discipline, qualora lo si ritenga necessario, l'intervento di mediatori linguistico-culturali. La scuola rileva le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire, per ciascun allievo straniero, un percorso educativo personalizzato, che viene predisposto sia per gli allievi NAI, sia per gli allievi immigrati da più tempo o nati in Italia, con particolari bisogni linguistici e di apprendimento. La famiglia viene informata sulla necessità di programmare un Percorso Educativo (o di Studio) Personalizzato, atto a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana e il successo formativo dell'allievo. È fondamentale privilegiare la valutazione formativa, che considera e misura i progressi formativi tenendo conto della situazione di partenza, della motivazione, dell'impegno e, soprattutto, delle potenzialità di apprendimento dimostrate. Modalità specifiche e indicatori sono consultabili nel Documento per la Valutazione degli alunni, allegato al PTOF.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il passaggio da un ordine di scuola ad un altro è considerato come un momento significativo nella vita dell'alunno. Pertanto vengono ogni anno programmate e predisposte attività comuni e scambi di visite (nei tre ordini scolastici) per consentire che tale passaggio sia vissuto in modo graduale e sereno.

Approfondimento

Centrale, nella definizione della nostra mission, è lo sviluppo di un curriculum attento

alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.



L'offerta formativa proposta dall'Ist.to Comprensivo fa riferimento a percorsi già sperimentati positivamente da diversi anni nei vari ordini di scuola. Si tratta di esperienze condivise da genitori e docenti e mirate ad ampliare, potenziare, arricchire le attività curriculari, consentendo così la realizzazione di un contesto educativo che sia stimolante, motivante e altamente inclusivo. Attraverso lo Sportello si favorisce il confronto, il dialogo e la comprensione interpersonale, superando conflitti, promuovendo l'integrazione sociale e scolastica, prevenendo l'insorgere delle problematiche adattive. Si continueranno ad usare il Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri, il modello PDP per gli alunni DSA e BES, e il modello di PEI approntati dalla scuola poiché in sede di redazione di questi strumenti gli operatori coinvolti declinano il curriculum scolastico sulle esigenze del singolo alunno. Inoltre nella nostra scuola, anche per il prossimo anno scolastico, continuerà la sperimentazione del modello "A Scuola Senza Zaino" dove lo spazio e la pedagogia si legano strettamente. Maria Montessori riteneva che la richiesta fondamentale dell'alunno all'insegnante fosse quella di aiutarlo a fare da solo. Dunque la responsabilità va oltre i comportamenti corretti e rispettosi delle regole: anche e soprattutto gli alunni BES sono invitati in questo "nuovo modo di fare scuola" ad acquisire abili improntati all'indipendenza e ad essere protagonisti del proprio apprendimento. Pertanto viene promosso un curriculum fondato sull'autonomia e sull'inclusione degli alunni, sul problem-solving, sulla diversificazione dell'insegnamento, sulla didattica laboratoriale, sull'apprendimento cooperativo, sul tutoraggio tra pari, sui diversi strumenti didattici, sulla cooperazione fra docenti e sulla partecipazione dei genitori.



Nella S.S.P.G. considerando ormai ampiamente avviato il discorso delle classi digitali, per l'inserimento degli alunni BES nelle prime classi per l'a.s. 2019/2020, si valuteranno singolarmente i casi in ingresso per poter inserire ogni singolo discente nella classe più appropriata, sentito il parere delle famiglie e quello degli operatori dell'U.O.N.P.I.A. di riferimento.





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Vista la complessità del nostro Istituto Comprensivo (tre gradi scolastici e 5 plessi), il Dirigente Scolastico nomina un Collaboratore Vicario (con esonero totale dall'insegnamento).	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Docenti collaboratori, Funzioni strumentali e referenti di volta in volta individuati costituiscono lo Staff o Comitato Tecnico. Il Comitato Tecnico è nato dall'esigenza di condividere, all'interno dell'Istituto, temi e argomenti che si presentano durante l'anno, in modo da affrontare e da diffondere informazioni in preparazione ai Collegi dei docenti e da seguire eventuali progettualità e adempimenti particolari. Viene quindi convocato e opera secondo le necessità, riunendosi nella composizione completa o parziale e per monitorare sistematicamente l'attuazione del PTOF e dei processi attivati.	12
Funzione strumentale	Il Collegio individua i docenti che ricoprono il ruoli di Funzioni Strumentali alle seguenti aree: -Area 1 Gestione del Piano triennale	5



	dell'Offerta Formativa (attualmente, 1 unità); -Area 2 Sostegno al lavoro dei docenti per la progettazione, valutazione e curricolo per competenze, flessibilità curricolo (attualmente, 2 unità); -Area 3 Sostegno al lavoro dei docenti per l'autovalutazione di istituto, Rav e PdM (attualmente, 2 unità).	
Capodipartimento	Coordinano i dipartimenti verticali per competenze, costituiti da docenti dei tre gradi di scuola, e si occupano di attuare concretamente il curricolo verticale e della progettazione di massima delle unità di competenza. Sono coordinati dalla Funzione strumentale per il Piano di Miglioramento. Attualmente, nel nostro Istituto operano i seguenti capidipartimento: 1-Madrelingua 2-Lingue Straniere 3-Matematica, Scienze, Tecnologia e Geografia 4-Consapevolezza ed espressione culturale 5-Continuità e Orientamento 6-Dipartimento Senza Zaino 7-Dipartimento progettazione UdA	6
Responsabile di plesso	Oltre al Collaboratore Vicario, referente per il plesso di via Convento, il DS nomina altri 4 collaboratori fiduciari di plesso. Attualmente, sono così distribuiti: -1 referente plesso via Gramsci; -1 referente plesso via Mameli; -1 referente plesso Regina Elena; -1 referente plesso via Galietti.	4
Animatore digitale	Coordina il Team Digitale e ne redige il Piano annuale delle attività.	1
Team digitale	Ne fanno parte: -Dirigente Scolastico -DSGA	13



	<p>e un segretario -Animatore Digitale - Docenti innovatori -Docenti individuati dal DS con specifiche funzioni relativamente a: 1) dematerializzazione: referenti Argo Scuolanext, drive e classe virtuale di Istituto; 2) didattica: raccolta ed elaborazione dei dati relativi agli esiti scolastici, organizzazione dell'OPEN DAY, referenti per la robotica, i dispositivi per la realtà aumentata e la stampa 3D, docenti esperti per il supporto all'utilizzo delle TIC e primo soccorso informatico, formazione, Book in Progress, start up classi digitali; 3) pubblicizzazione: referenti sito e spazi social, documentazione degli eventi, pubblicazione dei documenti sulle piattaforme ministeriali.</p>	
Referenti di settore del PTOF	<p>-Orario SSPG (1) -Referenti Inclusione, accoglienza, intercultura e dispersione (2) - Classi, esami di stato SSPG, supporto supplenze SSPG, scrutini e DVA, registro elettronico per scrutini (1) -Referenti orario docenti e classi, supplenze primaria e infanzia, prospetto 80 ore primaria e infanzia e pacchettizzazione (1) -Referenti attività extracurricolari I.C. (1) -Referenti attività extracurricolari SSPG, attività didattiche e integrative PTOF, attività organi collegiali comprese ottanta ore e pacchettizzazione docenti per flessibilità curricolo SSPG (2) -Referente PNSD e coordinamento team digitale (1) -Referente Cyberbullismo e Regolamento Disciplinare (1) -Referente innovazione didattica Senza Zaino e formazione I.C. (1) -Referente fabbrica degli strumenti e biblioteca (2) -</p>	23



	Referente formazione docenti e piano della formazione I.C., Invalsi SSPG (1) -Referente Invalsi SP (1) -Referente pl. R Elena-Galietti (2) -Dipartimento Book in progress (2) - Referenti sito e comunicazione eventi(2) - Referente Progetti PTOF SI (1) - Responsabile palestra e sport a scuola (1)	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Supporto alunni con BES nella Scuola Primaria.	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Progetto Orchestra SSPG	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	-sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili; -cura l'organizzazione della Segreteria; -redige gli atti di ragioneria ed economato; -dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; -lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili. Il D.S.G.A. riceve, previo
--	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	appuntamento al n. 080-3211728, in Via Convento il giovedì pomeriggio dalle ore 16.30 alle ore 17.30.
Ufficio protocollo	La segreteria è nel nostro istituto l'unico ufficio presente e gestisce tutte le pratiche necessarie per l'amministrazione, per il personale e anche le relazioni con il pubblico. La normativa prevede come obbligatoria, per i siti di Pubblica Amministrazione (PA), una pagina dedicata all' Ufficio Relazioni con il Pubblico – URP. Abbiamo deciso, in osservanza alla normativa, di aggiungere URP alla Segreteria in quanto è l'ufficio con cui l'utenza si relaziona con noi, anche se, nella scuola, ogni persona che vi lavora ha a che fare con il "pubblico", quotidianamente. Tel.: 080-3211727 Sig.ra MASIELLO Nicoletta Orario di servizio: -dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00 -il lunedì ed il mercoledì pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 18,00
Ufficio per la didattica	Segreteria didattica Scuola Infanzia, Scuola Primaria e S.S.P.G. Tel.: 080-3211723 Sig.ra GOVONI Cristiana Orario di servizio: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00 il martedì ed il mercoledì pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 18,00. Segreteria docenti Scuola Infanzia, Scuola Primaria e S.S.P.G. Tel.: 080-3211726 Sig.ra ANCONA Antonella Orario di servizio: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Modulistica da sito scolastico

<https://www.iccassanodellemurge.gov.it/famiglie/modulistica-genitori>Servizi web per la gestione e l'archiviazione dei documenti digitali <https://www.argosoft.it/area-programmi/gecodoc/gecodoc.php>



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ BOOK IN PROGRESS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Collaborazione alla creazione di materiali digitali condivisi dalle scuole della Rete
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



Progetto nazionale che prevede l'adozione di libri di testo e materiali redatti dai docenti della Rete, in formato sia digitale che cartaceo.

Visita il sito ufficiale Book in Progress: <https://www.bookinprogress.org/>

❖ CASSANO SCIENZA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole



❖ CASSANO SCIENZA

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

Promozione e valorizzazione della cultura scientifica e tecnologica attraverso la partecipazione ai laboratori organizzati nell'ambito della annuale manifestazione "Cassano Scienza".

❖ A SCUOLA SENZA ZAINO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di ricerca • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



Modello didattico improntato ai valori di comunità, ospitalità, responsabilità.

Costituzione del CRA (Comitato Rappresentanti Alunni).

Fabbrica degli strumenti.



Scopri il modello Scuola Senza Zaino sul sito ufficiale:

<https://www.scuolasenzazaino.org/>

❖ **RETA NAZIONALE SCUOLE ASSOCIATE ALL'UNESCO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Integrazione delle attività curriculari con programmi e progetti educativi orientati sulle tematiche UNESCO.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Approfondimento

Tenuto conto dei bisogni formativi espressi dai Docenti, dell'esigenza di realizzare gli obiettivi formativi delineati nel PTOF e delle direttive espresse dal M.P.I., l'Istituto attiva un Piano di Formazione annuale, accessibile sulla piattaforma "SOFIA" e sulla scuola capofila dell'Ambito 5-Bari.

I corsi presenti nel catalogo e quelli scelti autonomamente dal Collegio Docenti, fruibili anche con l'utilizzo della Carta Docente purchè attinenti agli obiettivi delineati nel PTOF, riguardano tre



aree fondamentali:



Criteria e modalità di attuazione dell'attività formativa:

- Ciascun corso da svolgersi nell'ambito del triennio farà riferimento ad una delle tematiche rilevate attraverso l'analisi dei bisogni formativi emersi nel Collegio. All'inizio di ogni anno scolastico verrà effettuata una verifica dell'attività di formazione riferita al precedente anno scolastico ed eventualmente verranno inseriti e/o approfondite tematiche.

- Le azioni formative potranno essere svolte anche in forme differenziate a seconda di specifiche aree di specializzazione dei docenti stessi ed in particolare a:

- docenti neo assunti;
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e PDM);
- docenti impegnati nei processi di sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PSND);
- consigli di classe, team docenti, personale docente comunque coinvolto nei processi d'inclusione ed integrazione;
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'Istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015;
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, anche per far fronte agli obblighi



di formazione di cui al D.lgs 81/2008.

- L'aggancio con le attività educative e didattiche in attuazione nell'Istituto e il confronto collegiale tra le esperienze dei partecipanti ai corsi saranno considerati elementi qualificanti dell'attività formativa.
- Si utilizzeranno metodologie innovative e diversificate: laboratori, workshop, ricerca-azione, peer review, comunità di pratiche, social networking, mappatura delle competenze con un equilibrato dosaggio di attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati.
- Saranno valorizzate le esperienze innovative in atto nella scuola.
- Nei percorsi di formazione saranno prioritariamente utilizzate le specifiche competenze del personale docente interno e/o della rete.
- I percorsi formativi verranno svolti dal docente sia partecipando alle iniziative promosse dalla scuola sia attraverso percorsi di autoformazione che il singolo docente s'impegna a seguire.
- Progressiva costruzione di un sistema di autovalutazione della propria formazione, di validazione delle esperienze svolte, di sistemazione in un portfolio personale del docente che si arricchisce progressivamente nel corso del triennio del piano formativo d'istituto e di quello nazionale.
- Individuazione di sistemi e modalità per verificare l'efficacia dell'azione formativa sugli esiti dell'offerta formativa.

L'Istituto Comprensivo è scuola accreditata per il tirocinio.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Approfondimento

Le tematiche inerenti i bisogni rilevati, in coerenza con le priorità del RAV,



afferiscono le seguenti aree, sulle quali l'Istituto intende concentrarsi nell'ambito del triennio per il personale ATA:

